

SARPOM

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

Spett.
ISPRA
Servizio interdipartimentale per
Indirizzo, coordinamento e controllo
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e.p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
territorio e del mare
Divisione III
Via C.Colombpo, 44 -00147 Roma
Aia@pec.minambiente.it

Arpa Piemonte – Dipartimento di Novara
V.le roma 7/D-E
28100 Novara
Dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

Treccate, lì 31 Marzo 2016

Prot. 122/2016

**Oggetto : Risposta a nota ISPRA del 4/3/2016 - prot.0015764 -
Trasmissione DAP - DM 15 del 29/01/2015**

Facendo seguito alla comunicazione ISPRA di cui in oggetto, con la presente si trasmette in allegato il documento ivi richiesto.

Si rappresenta che in data 16/3/2016, con nota prot. 109, la scrivente società, nell'evidenziare le numerose antinomie contenute nel Decreto 15/15 (il "Decreto") - con cui il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare ("MATTM") ha rilasciato alla SARPOM l'Autorizzazione Integrata Ambientale - e le incongruenze tra i quadri prescrittivi contenuti nel Decreto ed il PMC,

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

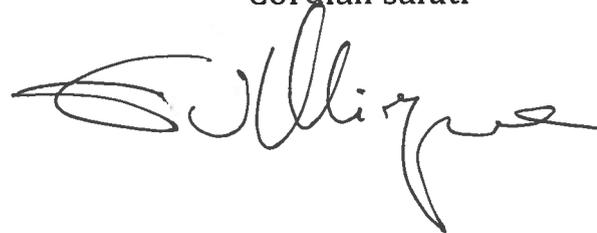
Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA
Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008
Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

chiedeva ad ISPRA la proroga del termine per la presentazione del DAP in attesa del rilascio di un nuovo decreto autorizzatorio, sostitutivo del Decreto che è attualmente in fase di predisposizione da parte del MATTM. In quella sede, la scrivente Società evidenziava inoltre che, in ragione del procedimento di revisione del Decreto attualmente in corso, l'eventuale DAP da trasmettersi nei termini di cui alla nota ISPRA in oggetto sarebbe risultato in breve anacronistico.

Tale comunicazione della scrivente ad ISPRA non ha, ad oggi, ricevuto riscontro; pertanto, vista la scadenza del termine, nel fare rinvio a tutto quanto rappresentato nella suddetta comunicazione inviata ad ISPRA il 16/3/2016, si trasmette il documento allegato evidenziando che lo stesso fa riferimento alle prescrizioni di cui all'allegato 1 parte parte B "Prescrizioni della commissione istruttoria AIA-IPPC" del Decreto e del relativo PMC.

Nel rimanere a disposizione per approfondire il contenuto della presente comunicazione ,

Cordiali saluti



All. Documento Aggiornamento Periodico

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE

SARPOM S.r.l.

COMUNE SEDE IMPIANTO

Località S. Martino di Trecate - Trecate (NO)

ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate
(NO)

DATA DI EMISSIONE DAP

31/03/2016

NUMERO TOTALE DI PAGINE

89

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA	5
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA	76
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti	84
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	88
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma) ...	89

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	<i>Sarpom S.r.l.</i>
Sede legale	Viale Castello della Magliana, 25 - 00148 Roma
Sede operativa	Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO)
Denominazione impianto	Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate
Tipo di impianto	Raffineria - Esistente, prima autorizzazione Attività 1 – Raffineria di petrolio e gas. Codice IPPC: 1.2 "Raffinazione di petrolio e di gas" Classificazione NACE: Fabbricazione di coke ed i prodotti di raffineria di petrolio. Codice 23 Classificazione NOSE-P: Trasformazione dei prodotti petroliferi. Codice 105.08
Codice e attività IPPC	Attività 2 – Impianti di combustione con potenza termica di oltre 50 MW. Codice IPPC: 1.1 "Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW" Classificazione NACE: Processi di combustione in centrali elettriche ed industria. Codice 11-40 Classificazione NOSE-P: Combustione nelle turbine a gas. Codice 101.04
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Edoardo Vittorio Mirgone Indirizzo: Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO) Recapiti telefonici: 0321 795230 e-mail: edoardo.v.mirgone@exxonmobil.com

Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Marco Ceriotti Indirizzo: Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO) Recapiti telefonici: 0321 795246 e-mail: marco.ceriotti@exxonmobil.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	<i>SI/NO</i> SI
Sistema di gestione ambientale	<i>SI/NO (Estremi e durata)</i> SI - Sistema del gruppo Exxonmobil denominato Operation Integrity Management System (OIMS)
Numero di addetti	369
Decreto di AIA	DM-0000015 del 29/01/2015 (Decreto congiunto VIA-AIA)
Data di emissione del decreto	29/01/2015
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	07/03/2015
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	GU Anno 156 - n.27 – Parte Seconda
Durata dell'AIA (in anni)	5

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T1	-	<u>Sistema di gestione</u> – B.1 – In adeguamento alle Migliori Tecniche Disponibili, il Gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale con una struttura organizzativa, adeguatamente regolata, composta del personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (19)	SI	Il Gestore è dotato di un sistema di gestione integrato (ambiente, salute e sicurezza) <i>del gruppo Exxonmobil denominato Operation Integrity Management System (OIMS)</i> ...E' stata condotta una valutazione per verificare la conformità rispetto ai requisiti ISO 14001:2004 che ha portato ad individuare alcune azioni migliorative. Il sistema e le procedure sono sottoposte ad aggiornamento periodico
T2	-	<u>Sistema di gestione</u> – B.1 – <i>(omissis)</i> ... Tutto quanto sopra	DEC – Allegato 1	-	E' in corso di attuazione l'integrazione del sistema OIMS con il Sistema di gestione della Sicurezza dello Stabilimento

		dettagliato, dovrà essere integrato nel Sistema di gestione della Sicurezza dello Stabilimento, cogente ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., garantendo al contempo la riconoscibilità degli obiettivi di entrambi i sistemi di gestione adottati	(19)		
T3	-	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.4 – Devono essere adottate tutte le precauzioni atte a evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto	DEC – Allegato 1 (20)	SI	Il Gestore in ottemperanza con analogha prescrizione emessa dal CTR Piemonte nell'ambito dell'istruttoria Rapporto di Sicurezza (prescrizione n.) ha ultimato un intervento di cordalatura delle aree pavimentate con lo scopo di evitare la contaminazione del suolo connessa a sversamenti accidentali. Ulteriori informazioni in merito alle modalità tecniche e gestionali atte a prevenire la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali sono reperibili nella "Relazione di riferimento" redatta ai sensi del DM 272/2014 ed inviata all'AC in data 04/01/2016
T4	-	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.6 – I bacini di contenimento dei serbatoi devono avere una capacità di contenimento dei potenziali sversamenti adeguata a quella della capacità autorizzata dei serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (20)	SI	I bacini di contenimento dei serbatoi risultano conformi alle disposizioni di cui al DM 31/07/1934 e s.m.i. in funzione della categoria di prodotto contenuta nei serbatoi
T5	29/07/2015	<u>Approvvigionamento e stoccaggio</u>	DEC –	SI	Vedi risposta a prescrizione precedente

		<u>materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.6 – <i>(omissis)</i> ...Qualora non siano verificate le condizioni di cui sopra, il Gestore dovrà presentare un Piano di Adeguamento entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA	Allegato 1 (20)		
T6	29/07/2015	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.7 – Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'A.C. un progetto che preveda un miglioramento degli attuali bacini e contestualmente un progetto di intervento progressivo di impermeabilizzazione degli stessi... <i>(omissis)</i> ...La stessa documentazione dovrà essere presentata anche al Comitato tecnico regionale del Piemonte definito dall'art. 19 del D.Lgs. 334/1999..	DEC – Allegato 1 (20) PMC (42)	-	<p>Il Gestore, ha trasmesso, in data 28/04/2015 (Prot. 134/2015) l'analisi di rischio relativamente agli scenari che possono coinvolgere sostanze pericolose per l'ambiente sversate nei bacini di contenimento, comprensiva di programma di adeguamento previsto per i serbatoi, chiedendo riscontro all'A.C., al fine di condividere tale piano con il CTR Piemonte.</p> <p>In data 17/07/2015 (Prot. 217/2015), il Gestore ha nuovamente inviato la documentazione trasmessa con Prot. 134/2015, evidenziando che in mancanza di riscontro da parte dell'A.C., il Gestore non è posto in condizione di dar seguito al progetto di cui alla prescrizione.</p> <p>In risposta l'AC ha trasmesso la nota Prot. DVA- 2015-0022928 del 11/09/2015 che esprime la necessità dell'invio del progetto all'AC e di un pagamento di tariffa a seguito della quale potrà avvenire l'appropriata valutazione da parte della commissione istruttoria.</p> <p>Poiché è attualmente pendente il procedimento di revisione del quadro prescrittivo del DM 15 del 29/01/2015 come disposto dalla nota DVA-2015-0010243 del 16/04/2015, il Gestore non è posto in condizione di dar seguito alla prescrizione ed è in attesa della conclusione dei lavori al fine di poter ottemperare in maniera corretta alla prescrizione B7, che risulta in parziale antinomia con la prescrizione A44.</p>

T7	29/07/2016	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.7 – <i>(omissis)</i> ...un progetto di intervento progressivo di impermeabilizzazione degli stessi che dovrà essere operativo entro i successivi 12 mesi	DEC – Allegato 1 (20) PMC (42)	-	Vedi risposta prescrizione precedente
T8	-	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.7 – <i>(omissis)</i> ...Nelle more del completamento del suddetto progetto, in caso di eventi accidentali di sversamento di sostanza inquinanti, il Gestore deve porre in atto una procedura per la bonifica immediata della porzione di suolo eventualmente coinvolta ai sensi della Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/06	DEC – Allegato 1 (20)	SI	Il Gestore, nelle more del procedimento di revisione in atto del DM 15 del 29/01/2015, in caso di eventi accidentali di sversamento di sostanze inquinanti pone in atto la procedura PTS 1010 “Segnalazione ed analisi degli eventi incidentali”
T9	29/07/2015	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.8 – Il Gestore dovrà presentare entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA un progetto che preveda il miglioramento degli attuali sistemi di controllo dei rilasci dalle pipe-way di stabilimento e relative componenti e il miglioramento delle procedure di intervento in caso di rilasci accidentali, con incremento delle misure attualmente in atto al fine di prevenire contaminazioni del	DEC – Allegato 1 (20) PMC (42)	SI	Il Gestore ha inviato, in data 29/07/2015 (Prot. 233/2015), il progetto relativo ai sistemi di controllo dei rilasci dalle pipeways di stabilimento e relative componenti, consistente in una modifica gestionale in senso migliorativo delle attività di monitoraggio e controllo volte a prevenire la perdita di integrità meccanica delle tubazioni. Il progetto è stato inviato anche al Comitato Tecnico Regionale (CTR) del Piemonte

		suolo...(omissis)...la stessa documentazione dovrà essere presentata anche al Comitato Tecnico Regionale del Piemonte definito dall'art. 19 del D.Lgs. 334/1999			
T10	29/07/2016	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.8 – . (omissis)...Il progetto dovrà essere completato entro i 12 mesi successivi	DEC – Allegato 1 (20) PMC (42)	SI	Il Gestore ha inviato, in data 29/07/2015 (Prot. 233/2015), il progetto relativo ai sistemi di controllo dei rilasci dalle pipeways di stabilimento e relative componenti, consistente in una modifica gestionale in senso migliorativo delle attività di monitoraggio e controllo volte a prevenire la perdita di integrità meccanica delle tubazioni. La modifica gestionale è operativa e procede secondo le tempistiche definite dal progetto
T11	29/04/2015	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.9 – Il Gestore dovrà fornire all'E.C. entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il cronoprogramma dell'adeguamento dei serbatoi che non presentano doppie tenute programmando la messa fuori servizio ovvero la loro sostituzione	DEC – Allegato 1 (20)	SI	Il Gestore ha inviato, in data 28/04/2015 (Prot. 138/2015) la relazione attestante lo stato di completamento delle attività di adeguamento dei sistemi di tenuta dei serbatoi dotati di tetti galleggianti esterni contenenti prodotti volatili o la loro messa fuori servizio.
T12	29/04/2016	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.9 – (omissis)...gli interventi dovranno essere avviati entro 15 mesi dal rilascio dell'AIA...(omissis)	DEC – Allegato 1 (00)	SI	Vedi risposta punto precedente
T13		<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.9 – (omissis)...gli	DEC – Allegato 1 (20)	SI	Vedi risposta punto precedente

		interventi...(omissis)...dovranno essere conclusi entro il termine riportato nella tabella 43 del presente documento (dicembre 2014)			
T14	29/07/2015	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.10 – Il Gestore dovrà altresì sottoporre all’Autorità Competente un cronoprogramma relativo all’installazione di bruciatori Low-NOx, ed all’allacciamento alla rete gas SNAM, caratterizzato come di seguito riportato: - entro 6 mesi dal rilascio dell’Autorizzazione dovrà conseguire il completamento dell’iter autorizzativo...(omissis)	DEC – Allegato 1 (24)	SI	Il Gestore, nell’ambito dell’iter di revisione del DM 15 del 29/01/2015, ha inviato, in data 23/10/2015 (Prot. 348/2015), il cronoprogramma relativo all’installazione dei bruciatori Low-NOx (vedi Tabella 2 dell’Allegato 1). L’allacciamento alla rete SNAM è stato completato nel mese di dicembre 2015 e reso pienamente operativo nel gennaio 2016
T15	29/01/2016	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.10 – Il Gestore dovrà altresì sottoporre all’Autorità Competente un cronoprogramma relativo all’installazione di bruciatori Low-NOx, ed all’allacciamento alla rete gas SNAM, caratterizzato come di seguito riportato: - entro 12 mesi dal rilascio dell’Autorizzazione dovrà effettuare il completamento delle attività propedeutiche necessarie all’inizio dei lavori...(omissis)	DEC – Allegato 1 (24)	SI	Vedi punto precedente
T16	20/02/2016	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.10 – Il Gestore dovrà altresì sottoporre all’Autorità Competente un cronoprogramma relativo	DEC – Allegato 1 (24)	SI	Vedi punto precedente

		all'installazione di bruciatori Low-NOx, ed all'allacciamento alla rete gas SNAM, caratterizzato come di seguito riportato: - entro 13 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione dovrà provvedere all'inizio dei lavori... <i>(omissis)</i>			
T17	29/01/2017	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.10 – Il Gestore dovrà altresì sottoporre all'Autorità Competente un cronoprogramma relativo all'installazione di bruciatori Low-NOx, ed all'allacciamento alla rete gas SNAM, caratterizzato come di seguito riportato: - entro 24 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione l'impianto Low-NOx dovrà essere funzionante... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (24)	SI	Vedi punto precedente
T18	29/01/2017	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.17 – Entro 24 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore dovrà dotare i seguenti camini di sistemi di monitoraggio in continuo per SO2, NOx, Polveri, T, %O2, %H2O e portata degli effluenti gassosi... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (26÷27)	SI	Il sistema di monitoraggio in continuo è installato e in esercizio sul camino F3101 (camino 1) e le calibrazioni sono in corso. Sul camino FCCU (camino 6) l'installazione è stata completata nel febbraio 2016 e sono in corso le verifiche di funzionalità a cui seguiranno le calibrazioni. Sul camino VPS (camino 7) è in corso il completamento del progetto di installazione. Infine è stato finanziato il progetto per l'installazione dello SME sulle caldaie (camini 10,11 e 12). Il forno afferente al camino 2 è ad oggi ancora inattivo e pertanto non si è proceduto alla fase di finanziamento del progetto di installazione dello SME e, come prescritto, si procederà nei termini qualora dovesse essere riattivato
T19	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.17 –	DEC –	SI	Il Gestore ha sottoposto all'approvazione di Arpa Piemonte (Prot.

		(omissis)...I sistemi di monitoraggio in continuo, incluso quello già attivo sul camino n°23, dovranno essere collegati informaticamente con ARPA Piemonte –Dipartimento di Novara...(omissis)	Allegato 1 (27)		ARPA 58493 del 15/07/2015), in data 14/07/2015 (Prot. 211/2015), il progetto di piattaforma informatica per permettere ai funzionari di Arpa Piemonte di accedere al sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) della raffineria. Ad oggi sono in corso le attività preparatorie per la realizzazione della piattaforma informatica.
T20	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.17 – (omissis)...Il Gestore dovrà presentare un progetto di piattaforma informatica che dovrà essere sottoposto all’approvazione dell’ ARPA Piemonte – Dipartimento di Novara...(omissis)	DEC – Allegato 1 (27)	SI	Il Gestore ha sottoposto all’approvazione di Arpa Piemonte (Prot. ARPA 58493 del 15/07/2015), in data 14/07/2015 (Prot. 211/2015), il progetto di piattaforma informatica per permettere ai funzionari di Arpa Piemonte di accedere al sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) della raffineria.
T21	29/01/2017	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.17 – (omissis)...Anche il suddetto camino n°23 dovrà comunque essere adeguato entro 24 mesi dal rilascio dell’AIA	DEC – Allegato 1 (27)	SI	E’ stato finanziato il progetto di adeguamento e verificato con QAL2 che lo SME esistente è conforme
T22	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.18 – I sistemi di misurazione automatici devono essere scelti, calibrati e verificati in conformità alla norma UNI EN 14181:2005...(omissis)	DEC – Allegato 1 (27)	SI	Vedi sopra
T23	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.19 – A decorrere dalla data di rilascio dell’AIA il Gestore, a fini ricognitivi, dovrà sottoporre a controllo anche i seguenti ulteriori parametri: CO, VOC, H2S, NH3 e composti a base cloro adottando le modalità operative con le frequenze riportate nel PMC. Al	DEC – Allegato 1 (27)	SI	Il Gestore ha sviluppato il piano operativo ed i relativi controlli mensili sono stati effettuati a partire da febbraio 2015. Nelle more dei chiarimenti richiesti in merito all’attuazione del PMC, il Gestore ha inviato, in data 23/06/2015, un contratto di servizi “tipico” per la dislocazione del servizio di campionamento ed analisi (Prot. 198/2015) Il Gestore ha inoltrato, in data 23/07/2015 con nota Prot. 224/2015 il piano di campionamento delle emissioni convogliate

		<p>fine di prevenire episodi immissivi significativi di sostanze organiche volatili ed in particolare di benzene, il monitoraggio delle emissioni di VOC dovrà essere svolto con particolare attenzione all'individuazione degli eventi emissivi discontinui, correlati o meno a condizioni di emergenza.</p> <p>Le modalità operative di tale campagna di controlli, che dovrà prevedere una durata di almeno 24 mesi, devono essere concordate con l'ISPRA...<i>(omissis)</i></p>			<p>sia per le analisi mensili che per le analisi semestrali, predisposto in conformità a quanto previsto dal PMC.</p> <p>Con nota Prot. ISPRA 0035754 del 06/08/2015, ISPRA ha dato parere positivo al piano di campionamento presentato</p>
T24	29/04/2015	<p><u>Emissioni in atmosfera</u> - B.19 - <i>(omissis)</i>...A tal fine il Gestore, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare un dettagliato piano operativo a ISPRA, che si esprimerà in merito, entro 30 giorni...<i>(omissis)</i></p>	DEC – Allegato 1 (27)	SI	<p>Il Gestore ha sviluppato il piano operativo ed i relativi controlli mensili sono stati effettuati a partire da febbraio 2015. Nelle more dei chiarimenti richiesti in merito all'attuazione del PMC, il Gestore ha inviato, in data 23/06/2015, un contratto di servizi “tipico” per la dislocazione del servizio di campionamento ed analisi (Prot. 198/2015)</p> <p>Il Gestore ha inoltrato, in data 23/07/2015 con nota Prot. 224/2015 il piano di campionamento delle emissioni convogliate sia per le analisi mensili che per le analisi semestrali, predisposto in conformità a quanto previsto dal PMC.</p> <p>Con nota Prot. ISPRA 0035754 del 06/08/2015, ISPRA ha dato parere positivo al piano di campionamento presentato</p>
T25	-	<p><u>Emissioni in atmosfera</u> - B.19 - <i>(omissis)</i>...Entro 3 mesi dalla conclusione della campagna di monitoraggio il Gestore dovrà trasmettere ad ISPRA i dati acquisiti,</p>	DEC – Allegato 1 (27÷28)	SI	<p>Il Gestore sta attuando il piano di campionamento presentato (vedi prescrizione precedente) ed approvato e, al termine del campionamento, darà seguito all'ottemperanza della prescrizione</p>

		adeguatamente registrati ed elaborati ai fini di una chiara ed univoca rappresentazione, unitamente ad un programma di interventi finalizzato ad una riduzione sostanziale (almeno 10%) delle emissioni di VOC, per consentire una eventuale rivalutazione dei limiti autorizzati ovvero della frequenza dei controlli sulle sorgenti emissive ritenute all'origine della diffusione degli inquinanti in oggetto			
T26	29/07/2016	<u>Quantitativi di kerosene</u> - B.21 – A decorrere dalla data di rilascio dell'AIA e per un periodo di 18 mesi il Gestore, a fini ricognitivi, dovrà monitorare i quantitativi di kerosene utilizzati adottando le modalità operative con le frequenze riportate nel PMC. Ultimato tale periodo di acquisizione dati, che dovranno essere adeguatamente registrati e composti ai fini di una chiara ed univoca rappresentazione, il Gestore dovrà trasmetterli all'AC e ad ISPRA per consentire la definizione di un eventuale quadro prescrittivo	DEC – Allegato 1 (28) PMC(13)	SI	Il Gestore sta attuando il monitoraggio del consumo di kerosene ed al termine dei 18 mesi provvederà alla trasmissione dei dati, così come richiesto dalla prescrizione
T27	29/01/2016	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.22 – Per i camini F3101 e F701+COB il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà produrre un progetto finalizzato alla realizzazione di interventi per	DEC – Allegato 1 (28)	-	Il Gestore, con nota Prot. 216/2015 del 17/07/2015, ha comunicato gli approfondimenti condotti in merito ai seguenti argomenti: - studio di fattibilità per individuare le misure di miglioramento delle prestazioni al forno F901, già dotato di

		l'abbattimento degli NOx, da trasmettere all'AC e ad ISPRA. Per il camino F901, già dotato di sistema Low NOx, il progetto dovrà essere finalizzato all'individuazione di misure di miglioramento delle prestazioni...(omissis)			<p>sistema Low NOx;</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione per individuare gli interventi necessari ad ottenere un abbattimento di NOx e SOx al forno F3101; - progettazione per individuare gli interventi necessari ad ottenere un abbattimento di NOx e SOx a F701 + COB <p>L'attività posta in essere dal Gestore ed evidenziata nella comunicazione incontra i requisiti di cui alla prescrizione B.22. L'AC, con nota DVA-2015-0023869 del 23/09/2015, ha richiesto l'invio dello studio di fattibilità per il miglioramento delle prestazioni al forno F901, già dotato di sistema Low NOx. Con nota Prot. 348/2015 del 23/10/2015 il Gestore ha richiesto la modifica della prescrizione. Poiché è attualmente pendente il procedimento di revisione del quadro prescrittivo del DM 15 del 29/01/2015 come disposto dalla nota DVA-2015-0010243 del 16/04/2015, il Gestore non è posto in condizione di dar seguito alla prescrizione ed è in attesa della conclusione dei lavori al fine di poter dare riscontro a quanto richiesto</p>
T28	29/01/2017	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.22 – (omissis)...La realizzazione di tali progetti dovrà avvenire entro i successivi 12 mesi	DEC – Allegato 1 (28)	-	Vedi punto precedente
T29	29/01/2016	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.23 – Per il camino F3101 il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà produrre un progetto finalizzato all'individuazione di interventi per l'abbattimento degli SOx e Polveri, da trasmettere all'AC e ad ISPRA...(omissis)	DEC – Allegato 1 (28)	-	<p>Il Gestore, con nota Prot. 216/2015 del 17/07/2015, ha comunicato gli approfondimenti condotti in merito alla progettazione per individuare gli interventi necessari ad ottenere un abbattimento di NOx e SOx al forno F3101. L'attività posta in essere dal Gestore ed evidenziata nella comunicazione incontra i requisiti di cui alla prescrizione B.23. Poiché è attualmente pendente il procedimento di revisione del quadro prescrittivo del DM 15 del 29/01/2015 come disposto dalla nota DVA-2015-0010243 del 16/04/2015, il Gestore non è</p>

					<p>posto in condizione di dar seguito alla prescrizione ed è in attesa della conclusione dei lavori al fine di poter dare riscontro a quanto richiesto.</p> <p>Il Gestore, con nota 348/2015 del 23/10/2015 e, in particolare, all'allegato 1 della stessa, ha evidenziato che le polveri emesse dal camino afferente al forno F3101 saranno sostanzialmente ridotte con la messa in esercizio della connessione alla rete di gas naturale esterna.</p> <p>L'allacciamento alla rete SNAM è stato completato nel mese di dicembre 2015 e reso pienamente operativo nel gennaio 2016.</p>
T30	29/01/2017	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.23 – (omissis)...La realizzazione di tali progetti dovrà avvenire entro i successivi 12 mesi	DEC – Allegato 1 (28)	-	<p>Poiché è attualmente pendente il procedimento di revisione del quadro prescrittivo del DM 15 del 29/01/2015 come disposto dalla nota DVA-2015-0010243 del 16/04/2015, il Gestore non è posto in condizione di dar seguito alla prescrizione ed è in attesa della conclusione dei lavori al fine di poter dare riscontro a quanto richiesto</p>
T31	29/07/2015	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.24 – Il Gestore dovrà presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un progetto per l'installazione di un impianto recupero gas...(omissis)	DEC – Allegato 1 (28)	SI	<p>Il Gestore ha inoltrato, in data 17/07/2015 (Prot. 214/2015), il progetto per l'implementazione del sistema di recupero gas dal sistema torce di raffineria che prevede l'intervento sulle seguenti apparecchiature:</p> <p>1 – D-3503N impianto MEA; 2 – D-910 impianto GHF900; 3 – D-806 impianto FCCU.</p>
T32	29/10/2016	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.24 – (omissis)...l'installazione di un impianto recupero gas che dovrà essere operativo entro 15 mesi dalla presentazione del progetto	DEC – Allegato 1 (28)	-	<p>Il progetto per l'implementazione del sistema di recupero gas dal sistema torce di raffineria, inviato dal Gestore in data 17/07/2015 (Prot. 214/2015), prevede l'intervento sulle seguenti apparecchiature:</p> <p>1 – D-3503N impianto MEA; 2 – D-910 impianto GHF900; 3 – D-806 impianto FCCU.</p>

					Come comunicato nella suddetta nota, per il primo ed il secondo item è già stato sviluppato un progetto esecutivo, mentre per il terzo è stato finalizzato uno studio di fattibilità
T33	29/07/2015	<u>Esercizio torce</u> – B.26 – (<i>omissis</i>)...Il Gestore dovrà presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA, un progetto di piattaforma informatica che dovrà essere sottoposto all’approvazione dell’ARPA Piemonte – Dipartimento di Novara	DEC – Allegato 1 (29)	SI	Il Gestore ha sottoposto all’approvazione di Arpa Piemonte (Prot. ARPA 58493 del 15/07/2015), in data 14/07/2015 (Prot. 211/2015), il progetto di piattaforma informatica per permettere ai funzionari di Arpa Piemonte di accedere al sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) della raffineria
T34	29/07/2015	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - B.27 – Il Gestore deve trasmettere all’autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair).	DEC – Allegato 1 (29) PMC (30)	SI	Il Gestore, in data 29/07/2015 (Prot. 232/2015), ha comunicato: <ul style="list-style-type: none"> - che l’inventario dei punti di possibile emissione fuggitiva è stato completato; - lo stato di avanzamento e di programmazione delle rilevazioni sui blocchi di impianto; - che le attività di eliminazione delle perdite e relative riparazioni sono state avviate secondo il criterio che prevede 10.000 ppmv come soglia e secondo le tempistiche standard; - che le manutenzioni, a seconda del componente coinvolto, sono effettuate secondo i criteri indicati dal PMC; - che le misurazioni sui vari punti di controllo e le successive azioni manutentive e la pianificazione degli interventi in caso di impossibilità tecnica di provvedere alla immediata manutenzione, vengono registrate su apposito software.
T35		<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - B.27 – (<i>omissis</i>)...Il Programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair),	DEC – Allegato 1 (30)	SI	Il Gestore, in data 29/07/2015 (Prot. 232/2015), ha comunicato che nel corso della primavera del 2016, e successivamente con cadenza annuale, al fine di “stabilire il livello di concentrazione nell’aria”, unitamente alle campagne “Optical Gas Imaging (OGI)”, saranno valutati gli effetti delle campagne LDAR con una campagna di monitoraggio tramite misuratori passivi posti al

		necessario ma non sufficiente per stabilire il livello di concentrazione nell'aria da parte delle numerose sostanze prodotte e movimentate, dovrà essere integrato da una capillare campagna di monitoraggio per la caratterizzazione delle singole presenze aerodisperse, tenendo conto delle caratteristiche chimico-fisiche delle stesse al momento della captazione che precede la fase analitica...(omissis)			perimetro dello stabilimento.
T36	-	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - B.27 – (omissis)...Anche la fase di rigenerazione dei catalizzatori in particolare con l'uso di solventi clorurati e DMDS, dovrebbe prevedere almeno una tantum una campagna di misura per stabilire il loro impatto sull'ambiente	DEC – Allegato 1 (30)	SI	Il Gestore, in data 29/07/2015 (Prot. 232/2015), ha comunicato che sarà effettuata una campagna “ <i>una tantum</i> ” per la verifica delle emissioni derivate da DMDS e solventi clorurati impiegati in occasione delle rigenerazioni di alcuni catalizzatori su impianti PWFs e Isomerizzazione in occasione delle prossime fermate degli impianti interessati
T37	29/07/2015	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - B.28 – Oltre al succitato programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo ed alla riparazione delle perdite (LDAR), il Gestore deve predisporre un dettagliato programma comprendente i protocolli di ispezione e intervento, che dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA...(omissis)	DEC – Allegato 1 (30) PMC (30)	SI	Si rimanda a quanto riportato per le prescrizioni B.27

T38	29/01/2018	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - B.28 – (<i>omissis</i>)...Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa (raccolta dati generali, screening di raffineria) dovrà essere concluso entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA	DEC – Allegato 1 (30) PMC (30)	SI	Si rimanda a quanto riportato per le prescrizioni B.27 Il Gestore, in data 29/07/2015 (Prot. 232/2015), ha inoltre confermato che la prima fase operativa (raccolta dati generali, screening di raffineria) ha avuto inizio e se ne prevede il completamento nei tempi prescritti
T39	29/04/2015	<u>Emissioni in acqua</u> - B.33 – I controlli delle acque recapitate alle fogne oleose e alle fogne acque chiare dovranno essere effettuati secondo una maglia di punti di controllo che dovrà essere concordata, entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, con ISPRA ed ARPA Piemonte	DEC – Allegato 1 (31)	SI	Il Gestore ha identificato la maglia dei punti di controllo per il campionamento delle acque recapitate alle fogne oleose e alle fogne acque chiare e lo ha trasmesso ad ISPRA e ARPA Novara in data 29/04/2015 (Prot. 135/2015). ARPA (cfr. Prot. 58493/2015) e ISPRA (cfr. Prot. 0035754) hanno dato riscontro positivo a quanto proposto dal Gestore. La campagna di controllo è in corso.
T40	29/07/2016	<u>Emissioni in acqua</u> - B.35 – Le vasche settiche (e i relativi pozzi perdenti) devono essere dismesse e le acque sanitarie, che attualmente vengono convogliate nelle stesse, devono essere recapitate, entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA, nella fognatura consortile	DEC – Allegato 1 (31)	-	E' in corso di valutazione la fattibilità tecnica di quanto prescritto
T41	-	<u>Emissioni in acqua</u> - B.37 – I singoli scarichi ed i relativi punti di campionamento devono mantenere in buono stato la segnalazione con apposita cartellonistica riportante il numero dello scarico ed il numero del punto di campionamento con la	DEC – Allegato 1 (31)	SI	L'attività di installazione cartelli è stata portata a termine e la verifica del mantenimento in buono stato della cartellonistica è effettuata con visita ispettiva visiva.

		dicitura "Punto di prelievo campioni"			
T42	29/07/2015	<u>Emissioni in acqua</u> - B.39 – Deve essere previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Entro sei mesi dal rilascio dell’AIA il Gestore deve comunicare i contenuti del piano all’Autorità competente e all’Ente di controllo	DEC – Allegato 1 (32) PMC (38)	SI	Il Gestore ha predisposto ed inviato, in data 29/07/2015 (Prot. 234/2015), il piano di ispezione e manutenzione delle condotte fognarie.
T43	29/07/2015	<u>Emissioni sonore e vibrazioni</u> - B.42 – Il Gestore deve presentare alla A.C., entro 6 mesi dal rilascio del’AIA, un Piano di Risanamento Acustico avente la finalità di individuare le principali sorgenti di rumore, i possibili interventi di bonifica e le relative tempistiche...(omissis)	DEC – Allegato 1 (33) PMC (39)	SI	Il Gestore ha predisposto il Piano di Risanamento acustico, individuando le caratteristiche e l’entità dei rumori generati in relazione alle attività svolte e alle sorgenti sonore utilizzate, gli effetti acustici provocati nelle aree circostanti i ricettori presenti, gli obiettivi e le modalità di risanamento e la tipologia degli interventi da effettuare per il risanamento acustico. Il documento è stato inviato in data 13/07/2015 (Prot. 213/2015)
T44	29/01/2017	<u>Emissioni sonore e vibrazioni</u> - B.42 – Il Gestore deve presentare...(omissis)...un Piano di Risanamento Acustico...(omissis)...Il Piano dovrà essere realizzato entro 18 mesi dalla sua presentazione	DEC – Allegato 1 (33) PMC (39)	-	Il Gestore ha predisposto il Piano di Risanamento acustico (inviato in data 13/07/2015 con Prot. 213/2015) suddiviso in tre successive fasi di realizzazione, le cui tempistiche realizzative proposte sono le seguenti: 1° fase: completamento entro 13/01/2017; 2° fase: completamento entro 13/07/2018; 3° fase: completamento entro 13/07/2020.
T45	29/07/2017	<u>Emissioni sonore e vibrazioni</u> - B.43 – L’aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti	DEC – Allegato 1 (33)	-	Il Gestore darà seguito alla prescrizione secondo i tempi richiesti

		dell'ambiente esterno, dovrà essere effettuato entro 30 mesi dal rilascio dell'AIA			
T46	29/01/2017	<u>Odori</u> - B.44 -. (omissis)...L'esecuzione della prima campagna di monitoraggio degli stessi dovrà essere effettuata entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA	DEC – Allegato 1 (34) PMC (40)	-	Il Gestore darà seguito alla prescrizione secondo i tempi richiesti
T47	29/01/2017	<u>Odori</u> - B.44 – E' fatto obbligo di effettuare un programma di monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Dovranno essere effettuate misure in almeno 6 punti rappresentativi di cui almeno metà dislocati nelle aree di stoccaggio e di trasferimento...(omissis)	DEC – Allegato 1 (34) PMC (40)	-	Il Gestore darà seguito alla prescrizione secondo i tempi richiesti
T48	-	<u>Odori</u> - B.45 – A seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione degli odori si richiede al Gestore una contestuale analisi tecnica, da inviare all'Autorità Competente. Qualora tale analisi tecnica evidenzi elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, il Gestore dovrà predisporre un piano dei possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi da sottoporre	DEC – Allegato 1 (34) PMC (40)	-	Il Gestore darà seguito alla prescrizione in ragione degli esiti dei monitoraggi di cui alle prescrizioni T46 e T47

		alla valutazione dell'Autorità Competente			
T49	-	<u>Manutenzione ordinaria e straordinaria</u> - B.47 – Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo	DEC – Allegato 1 (34)	SI	Il Gestore è dotato di manuale e procedure di ispezione e manutenzione dei componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. E' in corso un aggiornamento conformemente a quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale
T50	-	<u>Eventi incidentali</u> - B.50 – Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti e in analogia con quanto previsto dalle procedure del Sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già	DEC – Allegato 1 (35)	SI	Il Gestore è dotato di apposita procedura PTS 1010 “Segnalazione ed analisi degli eventi incidentali” per il rilevamento ed analisi degli eventi incidentali anche al fine di prevenire il ripetersi degli stessi, disponibile presso la Raffineria. Detta procedura, già parte del sistema SGS è stata estesa al Sistema di Gestione Ambientale

		sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali			
T51	29/01/2016	<u>Eventi d'area - B.54</u> – Il Gestore dovrà presentare, entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione AIA, un programma che indichi le misure di prevenzione di cui lo stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area quali perdita della rete elettrica esterna e/o interna, alluvione, ecc.	DEC – Allegato 1 (35÷36)	SI	Il Gestore ha inviato, in data 28/01/2016 (Prot. 39/2016), una sintesi delle misure di prevenzione in essere per la mitigazione degli ipotizzabili eventi d'area quali alluvioni, fenomeni temporaleschi, perdita di rete elettrica esterna, perdita parziale di rete elettrica interna, fenomeni sismici
T52	Primo Rapporto Annuale	<u>Emissioni convogliate</u> - Nel primo rapporto annuale dovrà essere trasmesso l'elenco aggiornato delle coordinate di tutti i principali punti di emissione convogliata e delle torce	PMC (18)	SI	I dati saranno trasmessi con il primo Rapporto Annuale
T53	29/07/2015	<u>Transitori gruppo turbogas</u> - Il Gestore dovrà predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni durante i transitori (avviamento, arresto, guasti) nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi, i volumi dei fumi, i rispettivi flussi di massa, il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati. Tale piano dovrà essere trasmesso all'Ente di Controllo entro 6 mesi dalla data di	PMC (29)	SI	Il Gestore ha comunicato, in data 29/07/2015 (Prot. 235/2015), che predisporrà, in occasione della prossima fermata programmata dell'impianto di cogenerazione, prevista per la primavera del 2016, una campagna di misura discontinua volta a: <ul style="list-style-type: none"> - determinare i tempi di avviamento dell'impianto (transitorio da inizio avviamento a minimo tecnico); - misurare le concentrazioni degli inquinanti (SOx, NOx, polveri, CO) durante tale transitorio; - misurare la portata dell'effluente gassoso convogliato al camino durante tale transitorio; - per ciascuna tipologia di combustibile, misurare la portata alimentata all'impianto durante tale transitorio. A fonte delle misure di cui sopra, sarà definito l'algoritmo di

		rilascio dell'AIA			stima dei flussi di massa degli inquinanti emessi durante i transitori di avviamento che verrà comunicato non appena saranno disponibili i dati.
T54	Primo Rapporto Annuale	<u>Emissioni in acqua</u> - Nel primo rapporto annuale dovrà essere trasmesso l'elenco aggiornato delle coordinate di tutti gli scarichi	PMC (32)	SI	I dati saranno trasmessi con il primo Rapporto Annuale
T55	29/01/2016	<u>Emissioni odorigene</u> – Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni riportate ai punti 45, 46 e 47 del PIC, il Gestore deve organizzare entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di monitoraggio degli odori volto alla individuazione, analisi, stima e controllo degli impatti olfattivi indotti dalle emissioni di sostanze odorigene dai processi produttivi all'interno dello stabilimento secondo una procedura articolata nelle seguenti fasi...(omissis)	PMC (40)	-	Il Gestore ha definito i punti di emissione odorigena e di monitoraggio e darà seguito all'attività di monitoraggio nel corso del corrente anno, con completamento al 29/01/2017
T56	29/04/2015	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – Entro tre mesi dalla data di rilascio dell'AIA...(omissis)..., il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale...(omissis)	PMC (41)	-	Il Gestore, in data 28/04/2015 (Prot. 140/2015) ha ribadito le sue difficoltà nel reperire elementi utili per identificare gli adempimenti di monitoraggio e controllo da porre in essere e ha nuovamente richiesto un incontro con ISPRA per approfondire gli aspetti del sistema di monitoraggio e controllo da attuare in relazione agli “impianti e apparecchiature critiche”. Nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore ha ricevuto alcune indicazioni su come procedere e si trasmetterà l'elenco e le evidenze dei controlli e verifiche eseguiti nel primo Rapporto Annuale.

					Pertanto la scadenza del 29/04/2015 è da intendersi differita poiché la definizione del PMC con ISPRA, in ottemperanza all'Allegato 2, paragrafo A, comma 1 del DM 29/01/2015, è avvenuta in data 05/10/2015
T57	29/04/2015,	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – Entro tre mesi dalla data di rilascio dell'AIA...(omissis)..., il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 2. gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente...(omissis)	PMC (41)	-	Vedi punto precedente
T58	29/04/2015	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – Con particolare riferimento ai serbatoi, inoltre, il Gestore, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'Ente di controllo un programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi non ancora dotati di doppio fondo e/o doppia tenuta, tale per cui per ciascun serbatoio risulti un controllo/verifica dell'integrità dello stesso (ad es: esami visivi, magnetoscopia, ultrasuoni, ecc ...) almeno ogni cinque anni...(omissis)	PMC (41)	SI	Il Gestore ha inviato una relazione tecnica che illustra le attività di verifica strutturale dei mantelli e dei fondi dei serbatoi effettuate sui serbatoi contenenti oli minerali, unitamente al cronoprogramma delle attività di ispezione e manutenzione degli stessi (Prot. 139/2015). L'esito delle ispezioni eseguite sui serbatoi su base annua è riportato all'interno del Rapporto Annuale
T59	29/07/2015	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – Laddove esistessero serbatoi che non sono mai stati oggetto di verifica, tale	PMC (41)	SI	Vedi nota precedente

		verifica dovrà essere effettuata entro sei mesi dal rilascio dell'AIA			
T60	29/04/2016	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – Entro 15 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà avviare tale programma eventualmente modificato e integrato secondo le indicazioni dell'Ente di controllo. Eventuali aggiornamenti al programma dovranno essere preliminarmente concordati con l'Ente di controllo	PMC (41)	-	Il Gestore, in data 28/04/2015 (Prot. 140/2015) ha ribadito le sue difficoltà nel reperire elementi utili per identificare gli adempimenti di monitoraggio e controllo da porre in essere e ha nuovamente richiesto un incontro con ISPRA per approfondire gli aspetti del sistema di monitoraggio e controllo da attuare in relazione agli “impianti e apparecchiature critiche”. Nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore ha ricevuto alcune indicazioni su come procedere e si trasmetterà l’elenco e le evidenze dei controlli e verifiche eseguiti nel primo Rapporto Annuale
T61	29/07/2018	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – (<i>omissis</i>)...Gli interventi dovranno essere conclusi entro 30 mesi dalla data di rilascio dell'AIA	PMC (41)	-	Vedi nota precedente
T62	29/01/2016	<u>Attività di QA/QC</u> – (<i>omissis</i>)...Qualora il Gestore utilizzi strutture interne è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO9001	PMC (43)	SI	Il Gestore utilizza come unica struttura interna il laboratorio per l’esecuzione di alcune analisi sugli scarichi idrici e il laboratorio risulta certificato ISO9001. Copia del certificato è disponibile presso la Raffineria

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1	Ad evento	<u>Sistema di gestione</u> – B.1 – (omissis)...Il Gestore dovrà altresì predisporre ed adottare un “Registro degli Adempimenti di Legge” concernenti l’ottemperanza delle prescrizioni in materia e quindi, in particolare, derivanti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all’elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche per la relativa ottemperanza. La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare anche su supporto informatico	DEC – Allegato 1 (19)	SI	Il Gestore è dotato di un sistema per la tracciabilità dell’ottemperanza alle prescrizioni di AIA su supporto informatico
P2	Annuale	<u>Sistema di gestione</u> – B.1 – (omissis)...L’analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti,	DEC – Allegato 1 (19)	SI	Dati contenuti all’interno del Rapporto Annuale

		espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Ente di Controllo			
P3	Continua	<u>Capacità produttiva</u> – B.2 – Il Gestore dovrà rispettare la massima capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA-VIA e cioè la massima capacità bilanciata di lavorazione di 9 Mt/anno, rispetto ad una massima capacità produttiva di lavorazione di grezzo da parte degli impianti della raffineria di 12,5 Mt/a...(omissis)	DEC – Allegato 1 (19)	SI	Il quantitativo di grezzo viene contabilizzato mensilmente ed il quantitativo annuale lavorato viene riportato all'interno del Rapporto Annuale
P4	Ad evento	<u>Capacità produttiva</u> – B.2 – (omissis)...Ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e di controllo, fatto salvo le eventuali ulteriori procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente, poiché l'assetto emissivo della Raffineria presentato dal Gestore e considerato nella presente autorizzazione fa riferimento alla massima capacità bilanciata di lavorazione di 9 Mt/anno	DEC – Allegato 1 (19)	-	Il Gestore adempirà alla prescrizione secondo il caso, ad oggi l'assetto impiantistico non ha subito modifiche sostanziali
P5	Ad evento	<u>Approvvigionamento e stoccaggio</u>	DEC –	SI	Documentazione disponibile in Raffineria

		<u>materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.3 – Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato	Allegato 1 (19÷20)		
P6	-	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – B.5 – Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio e prevista una ispezione periodica per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente	DEC – Allegato 1 (20)	SI	Il Gestore ha inviato una relazione tecnica che illustra le attività di verifica strutturale dei mantelli e dei fondi dei serbatoi effettuate sui serbatoi contenenti oli minerali, unitamente al cronoprogramma delle attività di ispezione e manutenzione degli stessi (Prot. 139/2015). L'esito delle ispezioni eseguito sui serbatoi su base annua è riportato all'interno del Rapporto Annuale
P7	Continua / Mensile	<u>Emissioni in atmosfera</u> - A.1 (sostituisce B.10) - Devono essere rispettati i limiti per le emissioni convogliate in atmosfera individuati... <i>(omissis)</i> ... I limiti di emissione sono stabiliti come rapporto ponderato tra la sommatoria delle masse di inquinanti emesse e la sommatoria dei volumi di effluenti gassosi dell'intera raffineria su base mensile, per l'intero complesso di raffineria (bolla)... <i>(omissis)</i> ...così come riportati nella successiva	DEC- Allegato I (1)	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni, sulla base del quale verifica il rispetto dei limiti. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale

		tabella... <i>(omissis)</i>			
P8	Annuale	<u>Emissioni in atmosfera</u> - A.2 (sostituisce B.10) - Devono inoltre essere rispettati i limiti in termini di flussi di massa totali annuali, riferiti alla massima potenzialità corrisponde a quantità di greggio trattato annualmente pari a 9 Mton, così come di seguito indicato	DEC- Allegato I (2)	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni, sulla base del quale verifica il rispetto dei limiti. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale
P9	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.11 - I valori di bolla espressi in concentrazione devono essere calcolati come rapporto ponderato tra la sommatoria delle masse inquinanti emesse negli ultimi 365 giorni di funzionamento della raffineria e la sommatoria dei volumi effluenti gassosi dell'intera raffineria. I suddetti limiti devono riferirsi alle ore di effettivo funzionamento. I volumi degli effluenti gassosi devono riferirsi al tenore di ossigeno per essi previsto. Le concentrazioni e le portate vanno riferite ai gas secchi	DEC – Allegato 1 (25) PMC (25÷26)	SI	Il calcolo della bolla viene eseguito secondo la prescrizione, così come riportato nel Verbale di riunione del 05/10/2015 avvenuta tra ISPRA e Gestore
P10	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.12 - Il volume totale degli effluenti gassosi dell'intera raffineria, da utilizzare per il calcolo dei valori di bolla, è quello corrispondente alla somma dei singoli contributi derivanti da tutti gli effluenti gassosi convogliati emessi da tutti gli impianti di raffineria... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (25) PMC (26)	SI	Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale

P11	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.12 – <i>(omissis)</i> ...Il volume degli effluenti gassosi può essere misurato in continuo o determinato mediante metodi stechiometrici in base alla conoscenza del consumo di combustibile. In particolare, il volume dei fumi emessi dagli impianti di combustione e dalle turbine a gas sono determinati utilizzando le formule di dettaglio (basate sulla composizione % in peso dei singoli elementi costituenti il combustibile utilizzato) riportate nel DPR n. 416 del 2001 o tramite i valori dei volumi unitari dei fumi riportati nella linea guida MTD, estratta dal DPR n. 416 del 2001	DEC – Allegato 1 (25) PMC (26)	SI	Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale
P12	Continua	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.13 – Per l'unità di cogenerazione, costituita dal gruppo turbogas (126 MWt) e dalla caldaia a recupero (SG-2050, 56 MWt), oltre ai valori di bolla indicati al punto precedente, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (25)	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni, sulla base del quale verifica il rispetto dei limiti. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale
P13	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.14 – I camini le cui emissioni inquinanti sono da intendersi autorizzate e che rientrano nel calcolo di bolla sono... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (25÷26) PMC(18)	SI	I camini considerati per il calcolo della bolla sono quelli della prescrizione, così come riportato nel Verbale di riunione del 05/10/2015 avvenuta tra ISPRA e Gestore

P14	Mensile	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.16 – I valori limite di concentrazione per SO ₂ , NO _x , e Polveri si considerano rispettati se nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limite di emissione...(omissis)...Per valore medio mensile si intende la media aritmetica dei valori medi orari validi rilevati nel corso del mese	DEC – Allegato 1 (26)	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni, sulla base del quale verifica il rispetto dei limiti. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale
P15	Mensile	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.16 – (omissis)... Per i camini rientranti in bolla, non dotati di misurazione in continuo, il gestore dovrà provvedere alla loro misura con frequenza mensile...(omissis)	DEC – Allegato 1 (26)	SI	Il Gestore esegue il monitoraggio secondo quanto prescritto dal PMC. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale
P16	Annuale	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.18 – (omissis)...I sistemi di misurazione automatici...(omissis)...devono essere sottoposti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, almeno una volta all'anno...(omissis)	DEC – Allegato 1 (27)	SI	Il sistema SME è scelto, calibrato e verificato in conformità alla norma UNI EN 14181:2005
P17	Continua	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.18 – (omissis)...I valori degli intervalli di fiducia al 95 % di un singolo risultato di misurazione non devono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione: - Anidride solforosa 20 % - Ossidi di azoto 20 % - Polveri 30 %...(omissis)	DEC – Allegato 1 (27) PMC (44)	SI	Il sistema SME è scelto, calibrato e verificato in conformità alla norma UNI EN 14181:2005

P18	Continua	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.18 – (omissis)...I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui sopra	DEC – Allegato 1 (27) PMC (44)	SI	Il sistema SME è scelto, calibrato e verificato in conformità alla norma UNI EN 14181:2005
P19	Continua	<u>Combustibili</u> - B.20 – Per il normale esercizio dell'impianto viene autorizzato l'utilizzo esclusivo di fuel gas, ad eccezione del forno F3101 che potrà utilizzare anche fuel oil e delle caldaie SG2001, SG2002 ed SG2003 che, per la sola fase di avvio, possono far ricorso all'utilizzo di kerosene. Il forno F701 dell'impianto di cracking catalitico utilizza il coke	DEC – Allegato 1 (27)	SI	Come precisato all'interno del verbale dell'incontro tenutosi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore ribadisce che il coke non è utilizzato come combustibile all'interno della Raffineria. Il forno F701 dell'impianto di cracking catalitico utilizza fuel gas. Il coke è un residuo del processo che viene combusto
P20	Fino all'entrata in funzione dell'impianto o recupero gas	<u>Esercizio torce</u> – B.25a– (omissis)...il Gestore deve essere in grado di monitorare quantità e qualità dei gas inviati in torcia in qualsiasi condizione operativa dell'impianto, secondo metodi e modalità riportati nel PMC...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno valide fino all'entrata in funzione dell'impianto di cui alla precedente prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione	DEC – Allegato 1 (28÷29)	-	Come evidenziato nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore precisa che sono in fase di studio le soluzioni tecniche necessarie per eseguire il campionamento automatico in continuo del gas inviato alle torce idrocarburiche ed alla torcia acida. Relativamente alla qualità del gas convogliato alle torce, nella medesima riunione, il Gestore ha precisato che: <ul style="list-style-type: none"> - per le torce idrocarburiche si ritiene che la qualità del gas possa essere assimilata a quella del gas di raffineria a bassa pressione; - per la torcia acida la qualità del gas è desunta dai dati tecnico-progettuali
P21	Fino all'entrata	<u>Esercizio torce</u> – B.25b– (omissis)...I sistemi di torcia presenti devono essere	DEC – Allegato 1	SI	Le torce sono dotate di sistemi di ottimizzazione denominati "smokeless" che utilizzano vapore acqueo e garantiscono l'utilizzo

	in funzione dell'impianto o recupero gas	eserciti senza generare emissioni visibili (fumo)...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno valide fino all'entrata in funzione dell'impianto di cui alla precedente prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione	(29)		delle torce senza l'emissione di fumo
P22	Fino all'entrata in funzione dell'impianto o recupero gas	<u>Esercizio torce</u> – B.25c – (omissis)...Le torce dovranno essere utilizzate solo in situazioni d'emergenza e/o in caso di manutenzione programmata...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno valide fino all'entrata in funzione dell'impianto di cui alla precedente prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione	DEC – Allegato 1 (29)	SI	Il Gestore ha intenzionalmente inviato gas alle torce solo a seguito di situazioni di emergenza e/o in caso di manutenzione programmata, così come emerge dalle comunicazioni relative alla loro attivazione (vedi punto P25)
P23	Fino all'entrata in funzione dell'impianto o recupero gas	<u>Esercizio torce</u> – B.25d – (omissis)...Deve essere previsto e garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio a circuito chiuso che assicuri il controllo visivo continuo da parte degli operatori e degli allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno valide fino all'entrata in funzione	DEC – Allegato 1 (29)	SI	È attivo e funzionante un sistema di monitoraggio delle torce con telecamere i cui monitor sono visibili all'interno della sala controllo. Per quanto riguarda gli allarmi è stata completata l'installazione di un sistema di adeguamento per entrambe le torce FL2100 e FL 1300

		dell'impianto di cui alla precedente prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione			
P24	Fino all'entrata in funzione dell'impianto o recupero gas	<u>Esercizio torce</u> – B.25e – (omissis)...A partire dal rilascio della presente autorizzazione il gestore dovrà elaborare e consegnare annualmente all'autorità di controllo i tabulati delle misure (e/o delle stime) su base giornaliera delle portate di gas convogliate in torcia...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno valide fino all'entrata in funzione dell'impianto di cui alla precedente prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione	DEC – Allegato 1 (29)	SI	I dati sono riportati nel Rapporto annuale
P25	Fino all'entrata in funzione dell'impianto o recupero gas	<u>Esercizio torce</u> – B.25f – (omissis)...Per ogni messa in esercizio della torcia il gestore dovrà riportare, entro max 48 h dall'evento, all'autorità di controllo, ad ARPA Piemonte e all'Amministrazione comunale la tipologia dello stream (stato di emergenza- pre-emergenza – anomalie ecc), la quantità di gas inviato in torcia, la durata e le cause dell'evento e le misure adottate per evitare il ripetersi dello stesso...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno	DEC – Allegato 1 (29)	SI	Il Gestore ha comunicato l'attivazione delle torce e il quantitativo di gas inviato con le seguenti note: Prot. 41/2015 del 11/02/2015; Prot. 114/2015 del 14/04/2015; Prot. 142/2015 del 30/04/2015; Prot. 164/2015 del 20/05/2015; Prot. 196/2015 del 17/06/2015; Prot. 204/2015 del 29/06/2015; Prot. 238/2015 del 03/08/2015; Prot. 304/2015 del 28/09/2015; Prot. 342/2015 del 21/10/2015; Prot. 394/2015 del 25/11/2015; Prot. 50/2016 (PEC) del 04/02/2016

		valide fino all'entrata in funzione dell'impianto di cui alla precedente prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione			
P26	Fino all'entrata in funzione dell'impianto o recupero gas	<u>Esercizio torce</u> – B.25g – (omissis)...I serbatoi palloni ricevitori dell'impianto blow-down e della rete torce dovranno essere dotati di un sistema di misura in grado di determinare la composizione intesa come contenuto di carbonio totale ed il flusso di gas inviato alle torce. I misuratori di flusso dovranno essere collocati in un punto della tubazione d'adduzione della torcia tale da essere rappresentativo del flusso di gas bruciato in fiaccola...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno valide fino all'entrata in funzione dell'impianto di cui alla precedente prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione	DEC – Allegato 1 (29)	-	Come evidenziato nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore precisa che sono in fase di studio le soluzioni tecniche necessarie per eseguire il campionamento automatico in continuo del gas inviato alle torce idrocarburiche e alla torcia acida. Relativamente alla qualità del gas convogliato alle torce, nella medesima riunione, il Gestore ha precisato che: <ul style="list-style-type: none"> - per le torce idrocarburiche si ritiene che la qualità del gas possa essere assimilata a quella del gas di raffineria a bassa pressione; - per la torcia acida la qualità del gas è desunta dai dati tecnico-progettuali
P27	Fino all'entrata in funzione dell'impianto o recupero gas	<u>Esercizio torce</u> – B.25h – (omissis)...La torcia acida dovrà essere munita di un sistema di misura in linea per l' H ₂ S...(omissis)...Le prescrizioni del presente punto saranno valide fino all'entrata in funzione dell'impianto di cui alla precedente	DEC – Allegato 1 (29)	-	Vedi punto precedente

		prescrizione n°24 e compatibilmente con il funzionamento dell'impianto oggetto di tale prescrizione			
P28	Continua	<u>Esercizio torce</u> – B.26 – Il sistema di monitoraggio in continuo dei gas in torcia dovrà essere collegato informaticamente con ARPA Piemonte – Dipartimento di Novara... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (29)	SI	Il Gestore ha sottoposto all'approvazione di Arpa Piemonte (Prot. ARPA 58493 del 15/07/2015), in data 14/07/2015 (Prot. 211/2015), il progetto di piattaforma informatica per permettere ai funzionari di Arpa Piemonte di accedere al sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) della raffineria. Ad oggi sono in corso le attività preparatorie per la realizzazione della piattaforma informatica.
P29	Variabile	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - B.27 – <i>(omissis)</i> ...Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e dovrà prevedere la soglia di 10.000 (diecimila) ppmv come COV oltre la quale procedere con le tempistiche indicate nel PMC, agli interventi di riparazione... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (29÷30) PMC (30)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 141/2015 del 28/04/2015 ha implementato l'elenco sorgenti oggetto di monitoraggio. Il Gestore, in data 29/07/2015 (Prot. 232/2015), ha comunicato che le attività di eliminazione delle perdite e le relative riparazioni sono avviate secondo il criterio che prevede 10.000 ppmv come soglia.
P30	Ad evento	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - B.28 – <i>(omissis)</i> ...il Gestore deve predisporre un dettagliato programma comprendente i protocolli di ispezione e intervento... <i>(omissis)</i> ...ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali	DEC – Allegato 1 (30) PMC(30)	SI	Il Gestore, in data 29/07/2015 (Prot. 232/2015), ha comunicato che il database dei punti di monitoraggio e i conseguenti rilevamenti periodici vengono costantemente aggiornati in caso di modifiche impiantistiche (nuovi progetti o modifiche manutentive) o gestionali (ad esempio in caso di messa in conservazione di impianti)
P31	-	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.29 – I valori limite devono essere rispettati in tutte le condizioni di funzionamento,	DEC – Allegato 1 (30)	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni, sulla base del quale verifica il rispetto dei limiti. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale

		escluse le fasi di avviamento e di arresto e al di sotto del Minimo Tecnico per le CTE. Nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) sono riportate le modalità delle attività di controllo previste e sono inoltre specificati i tempi di avviamento e di arresto delle varie unità, nonché i valori di Minimo Tecnico per le CTE. I valori misurati sono riferiti a gas secchi e al tenore di ossigeno per essi previsto			
P32	Variabile	<u>Emissioni in atmosfera</u> - B.30 – Per i parametri non compresi in bolla, il gestore è tenuto al rispetto di quanto stabilito dalla Parte IV - Sezione 1 “Valori di emissione e prescrizioni relativi alle raffinerie” dell’Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006. In caso di misure discontinue, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un’ora di funzionamento dell’impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione	DEC – Allegato 1 (30)	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni, sulla base del quale verifica il rispetto dei limiti. Il Gestore si serve di un laboratorio esterno che esegue i monitoraggi secondo le disposizione di legge. Dati contenuti all’interno del Rapporto Annuale.
P33	Variabile	<u>Emissioni in acqua</u> - B.31 – Lo scarico finale SF1, i cui recettori sono	DEC – Allegato 1	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni in acqua.

		<p>Naviglio Langosco e Canale Sforzesco, e gli scarichi parziali Lurgi (trattamento acque) e Bacino di calma (sedimentazione naturale) che confluiscono nello scarico finale, devono rispettare i limiti riferiti allo scarico in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del DLgs 152/2006 e smi; ai parametri da monitorare deve essere aggiunto l'MTBE per cui si propone un limite di 40 mg/l</p>	(31)		<p>I monitoraggi sono eseguiti a partire da luglio 2015 come da disposizioni del PMC (così come indicato nel verbale della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/ 2015). Per quanto riguarda i parametri da monitorare si rimanda anche a quanto indicato in risposta alla prescrizione P107. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale.</p>
P34	Variabile	<p><u>Emissioni in acqua</u> - B.32 – I controlli degli scarichi parziali Lurgi (trattamento acque) e Bacino di calma (sedimentazione naturale), per la verifica del rispetto dei limiti, devono essere effettuati, secondo le modalità indicate nel PMC, immediatamente a valle dei relativi trattamenti prima della loro miscelazione e della confluenza nello scarico finale</p>	DEC – Allegato 1 (31)	SI	Vedi punto precedente
P35	Variabile	<p><u>Emissioni in acqua</u> - B.34 – Per lo scarico finale SF2 che raccoglie le acque civili e meteoriche e scarica nella fognatura consortile, si propongono i limiti conformi alle specifiche di accettabilità dell'impianto di depurazione consortile</p>	DEC – Allegato 1 (31)	-	<p>Il Gestore in data 23/10/2015 con nota prot. 348/2015 ha richiesto lo stralcio della prescrizione B34 in quanto tale prescrizione chiede il rispetto di <i>“limiti conformi alle specifiche di accettabilità dell'impianto di depurazione consortile”</i>; a questo proposito, il Gestore evidenzia che non esistono limiti specifici per lo scarico nella fogna consortile per i reflui provenienti da scarichi civili (servizi igienici palazzine uffici) né sussiste alcun provvedimento autorizzatorio antecedente al Decreto che contempli il monitoraggio di tale refluo.</p>

					Per quanto riguarda i parametri da monitorare si rimanda anche a quanto indicato in risposta alla prescrizione P107.
P36	-	<u>Emissioni in acqua</u> - B.36 – I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte della Autorità di controllo	DEC – Allegato 1 (31)	SI	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento sono accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento
P37	-	<u>Emissioni in acqua</u> - B.38 – Deve essere costantemente monitorato e garantito il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza	DEC – Allegato 1 (32)	SI	L'impianto di trattamento è gestito secondo le buone pratiche di manutenzione anche con ausilio di una società di consulenza specializzata
P38	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della normativa di settore, in particolare il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti, sia in possesso delle necessarie autorizzazioni... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (32)	SI	La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore ed è regolata da una specifica procedura interna denominata PTS 1038 “movimentazione e smaltimento dei rifiuti prodotti in refineria” Inoltre, il Gestore utilizza società esterne qualificate sia per l'assegnazione dei codici CER sia per lo smaltimento dei rifiuti stessi
P39	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in	DEC – Allegato 1 (32)	SI	Vedi punto precedente

		<p>particolare: il raggruppamento dei rifiuti deve essere effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni: i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm)...(<i>omissis</i>)</p>			
P40	-	<p><u>Rifiuti</u> - B.40 – (<i>omissis</i>)...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10 metri cubi nel caso di rifiuti pericolosi o i 20 metri cubi nel caso di rifiuti non</p>	DEC – Allegato 1 (32)	SI	<p>La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore ed è regolata da una specifica procedura interna denominata PTS 1038 “movimentazione e smaltimento dei rifiuti prodotti in raffineria”. Il Gestore gestisce il deposito temporaneo seguendo il criterio temporale.</p>

		pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti pericolosi non superi i 10 metri cubi l'anno e il quantitativo di rifiuti non pericolosi non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno... <i>(omissis)</i>			
P41	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: il Gestore deve indicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo)... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (32)	SI	Vedi punto precedente
P42	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze	DEC – Allegato 1 (32)	SI	La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore ed è regolata da una specifica procedura interna denominata PTS 1038 “movimentazione e smaltimento dei rifiuti prodotti in reffineria”

		pericolose in essi contenute... <i>(omissis)</i>			
P43	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: devono essere rispettate le norme che disciplinano l’imballaggio e l’etichettatura delle sostanze pericolose... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (32÷33)	SI	Vedi punto precedente
P44	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (32÷33)	SI	Vedi punto precedente
P45	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto	DEC – Allegato 1 (32÷33)	SI	Vedi punto precedente

		<p>indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: devono essere dotate di idonea copertura se stoccati all’aperto, oppure i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta...<i>(omissis)</i></p>			
P46	-	<p><u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i>...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: devono essere adeguatamente protetti dal contatto con le acque meteoriche che dovranno essere pertanto adeguatamente regimentate...<i>(omissis)</i></p>	<p>DEC – Allegato 1 (32÷33)</p>	SI	Vedi punto precedente
P47	-	<p><u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i>...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: le aree di deposito temporaneo deve</p>	<p>DEC – Allegato 1 (32÷33)</p>	SI	Vedi punto precedente

		avere le seguenti caratteristiche: i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati... <i>(omissis)</i>			
P48	-	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (32÷33)	SI	Vedi punto precedente
P49	Mensile	<u>Rifiuti</u> - B.40 – <i>(omissis)</i> ...Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) “deposito temporaneo” dell’articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: il Gestore dovrà verificare almeno una volta al mese, nell’ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo,	DEC – Allegato 1 (32÷33) PMC (39)	SI	Vedi punto precedente

		lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi			
P50	-	<u>Emissioni sonore e vibrazioni</u> - B.41 – Dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla nuova zonizzazione acustica comunale	DEC – Allegato 1 (33)	-	Con lettera prot. 213/2015 il Gestore ha trasmesso all'AC gli esiti della campagna di monitoraggio delle emissioni sonore della Raffineria, sulla base dei quali è stato proposto il piano di risanamento acustico di cui alla precedente prescrizione B42. Il Gestore eseguirà l'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico secondo quanto prescritto dal PMC. I dati saranno contenuti all'interno del primo rapporto annuale successivo alla conclusione di ciascun aggiornamento
P51	Quadriennate	<u>Emissioni sonore e vibrazioni</u> - B.43 – L'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno, dovrà essere effettuato...(omissis)...e ad esito conforme, almeno ogni 4 anni, per verificare il rispetto dei limiti di legge	DEC – Allegato 1 (33) PMC (39)	-	Il Gestore darà seguito alla prescrizione e i dati saranno contenuti nel primo Rapporto annuale utile a seguito della valutazione di impatto acustico
P52	Ad evento	<u>Odori</u> - B.46 – In riferimento al sistema adottato per la mitigazione degli impatti durante le fasi di caricamento delle autobotti (Vapour Recovery Units) deve essere garantita l'operabilità del sistema di aspirazione vapori adottato	DEC – Allegato 1 (34)	SI	In caso di malfunzionamenti dell'impianto VRU, il Gestore prevede l'interruzione del riempimento delle autobotti
P53	Ad evento	<u>Manutenzione ordinaria e straordinaria</u> - B.48 – Il Gestore, inoltre, dovrà	DEC – Allegato 1	SI	Il Gestore è dotato di sistema di gestione finalizzato a conseguire la massima affidabilità delle proprie attrezzature e ha a

		disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario... <i>(omissis)</i>	(34)		disposizione macchinari di riserva, ove ritenuto necessario. Inoltre, in caso di necessità il sistema di gestione prevede l'attivazione di specifiche procedure
P54	Ad evento	<u>Manutenzione ordinaria e straordinaria</u> - B.48 – <i>(omissis)</i> ...Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (34)	SI	Il Gestore annota su apposito registro gli interventi di manutenzione eseguiti. Il Registro è disponibile in Raffineria.
P55	Ad evento	<u>Manutenzione ordinaria e straordinaria</u> - B.48 – <i>(omissis)</i> ...In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo	DEC – Allegato 1 (34)	SI	Il Gestore segue quanto previsto dal PMC per la comunicazione all'Ente di Controllo dei casi di arresto di impianto per interventi di manutenzione straordinaria, così come riportato in risposta alla prescrizione P147. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale.
P56	Ad evento	<u>Malfunzionamenti</u> - B.49 – In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo quali quelli citati nell'ALL.VI del D.Lgs 334/99... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (34)	SI	Il Gestore ha in essere una idonea procedura di emergenza finalizzata ad evitare il rischio di accadimento di incidenti rilevanti anche in caso di malfunzionamenti.
P57	Ad evento	<u>Malfunzionamenti</u> - B.49 – <i>(omissis)</i> ...Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive... <i>(omissis)</i>	DEC – Allegato 1 (34)	SI	Il gestore utilizza la procedura PTS 1010 “segnalazione ed analisi degli eventi incidentali” per il rilevamento ed analisi degli eventi incidentali anche al fine di prevenire il ripetersi degli stessi, disponibile presso la Raffineria. Detta procedura, già parte del sistema SGS è stata estesa al

					Sistema di Gestione Ambientale
P58	Ad evento	<u>Malfunzionamenti</u> - B.49 – (omissis)...rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	DEC – Allegato 1 (34÷35)	SI	Il Gestore segue quanto previsto dal PMC per la comunicazione all'Ente di Controllo degli episodi di malfunzionamento. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale.
P59	Ad evento	<u>Eventi incidentali</u> - B.50 – (omissis)...Nel caso in cui dalla suddetta valutazione dei rischi emergano possibili effetti all'esterno dello stabilimento ovvero una modifica degli scenari incidentali dello stabilimento, fatti salvi gli altri obblighi previsti dalle normative di settore, il Gestore deve darne comunicazione al Comune anche ai fini dell'aggiornamento dell'Elaborato tecnico RIR	DEC – Allegato 1 (35)	SI	Nel caso in cui dalla valutazione dei rischi emergano possibili effetti all'esterno dello stabilimento ovvero una modifica degli scenari incidentali, il Gestore ne dà comunicazione al Comune
P60	Ad evento	<u>Eventi incidentali</u> - B.51 – Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	DEC – Allegato 1 (35)	SI	Il Gestore annota su apposito registro gli eventi accidentali eventualmente occorsi e ne dà comunicazione agli Enti previsti secondo quanto stabilito dal PMC. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale.
P61	Ad evento	<u>Eventi incidentali</u> - B.52 – In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di dare immediata	DEC – Allegato 1 (35)	SI	Il Gestore segue in maniera rigorosa quanto prescritto dal piano di emergenza esterno

		comunicazione scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo...(omissis)			
P62	Ad evento	<u>Eventi incidentali</u> - B.52 – (omissis)...Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze...(omissis)	DEC – Allegato 1 (35)	SI	Il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione Sicurezza e di un Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo Exxonmobil denominato Operation Integrity Management System (OIMS)
P63	Ad evento	<u>Eventi incidentali</u> - B.52 – (omissis)...Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione	DEC – Allegato 1 (35)	SI	Vedi punto precedente
P64	Ad evento	<u>Eventi incidentali</u> - B.53 – Il Gestore dovrà produrre una tabella sinottica degli attuali scenari incidentali con rilevanza ambientale in cui siano evidenti le differenze aggiornate a seguito di valutazione dell'organismo	DEC – Allegato 1 (35)	SI	Dati disponibili in Raffineria. Inoltre il gestore comunica che è in fase di aggiornamento il Rapporto di Sicurezza 2015.

		preposto CTR			
P65	Ad evento	<u>Dismissione e ripristino dei luoghi</u> - B.55 – In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto il Gestore, un anno prima della scadenza dell'A.I.A., dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente un piano. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	DEC – Allegato 1 (36)	-	Al momento il Gestore non prevede alcuna dismissione
P66	-	<u>Esecuzione del PMC</u> - Il Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel seguente Piano di Monitoraggio	PMC (4)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P67	-	<u>Esecuzione del PMC</u> - Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato	PMC (4)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

		prima che tale miscelazione abbia luogo			
P68	-	<u>Esecuzione del PMC</u> - Prima dell'avvio delle attività di controllo e monitoraggio il Gestore dovrà fornire l'elenco dettagliato di tutta la strumentazione operante in continuo, della strumentazione utilizzata ai fini del campionamento ed i metodi per le analisi in discontinuo, in accordo a quanto previsto nel presente documento nelle sezioni specifiche	PMC (4)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P69	Ad evento	<u>Esecuzione del PMC</u> - Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale	PMC (5)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P70	Ad evento	<u>Esecuzione del PMC</u> - In caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente l'Autorità di Controllo, è tenuto ad eseguire	PMC (5)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

		valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio			
P71	-	<u>Esecuzione del PMC</u> - La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo	PMC (5)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P72	-	<u>Esecuzione del PMC</u> – (<i>omissis</i>)...a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo	PMC (5)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P73	Ad evento	<u>Esecuzione del PMC</u> – Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che	PMC (5)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

		spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche, la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" (P&ID) con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee			
P74	Variabile	<u>Consumo/utilizzo materie prime e ausiliarie</u> – Deve essere registrato il consumo delle principali materie prime, semilavorati e materie ausiliarie utilizzate, come precisato nella seguente tabella... (<i>omissis</i>)	PMC (6)	SI	Il consumo delle principali materie prime, semilavorati e materie ausiliarie utilizzate è registrato dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Con riferimento al consumo di greggio, il Gestore, come evidenziato nel verbale della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, ha richiesto ed ottenuto la modifica della frequenza di monitoraggio da settimanale a mensile. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P75	Annuale	<u>Consumo/utilizzo materie prime e ausiliarie</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (6)	SI	Vedi punto precedente
P76	Variabile	<u>Consumo di combustibili</u> – Deve essere registrato il consumo dei combustibili utilizzati, come precisato nella seguente tabella... (<i>omissis</i>)	PMC (12)	SI	Il consumo dei combustibili utilizzati è registrato dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P77	Annuale	<u>Consumo di combustibili</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (12)	SI	Vedi punto precedente
P78	Mensile	<u>Oli combustibili</u> – Per l'olio combustibile deve essere prodotta con cadenza mensile una scheda	PMC (14)	SI	Le caratteristiche dei combustibili utilizzati sono registrate dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.

		tecnica...(omissis)			
P79	Annuale	<u>Oli combustibili</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (14)	SI	Vedi punto precedente
P80	Mensile	<u>Gasolio e kerosene</u> – Per il gasolio e il kerosene deve essere prodotta con cadenza mensile una scheda tecnica...(omissis)	PMC (14)	SI	Le caratteristiche dei combustibili utilizzati sono registrate dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Con riferimento alle caratteristiche del kerosene, il Gestore, come evidenziato nel verbale della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, ha comunicato che il parametro “viscosità” non viene analizzato poiché non applicabile. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P81	Annuale	<u>Gasolio e kerosene</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (14)	SI	Vedi punto precedente
P82	Mensile	<u>Coke</u> – Per il coke deve essere prodotta con cadenza mensile una scheda tecnica...(omissis)	PMC (15)	-	Le caratteristiche dei combustibili utilizzati sono registrate dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Come precisato all’interno del verbale dell’incontro tenutosi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore ribadisce che il coke non è utilizzato come combustibile all’interno della Raffineria e, pertanto, non viene analizzato. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P83	Annuale	<u>Coke</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (15)	-	Vedi punto precedente
P84	Mensile	<u>Consumi idrici</u> – Deve essere registrato il consumo di acqua...(omissis)	PMC (15)	SI	I consumi idrici sono registrati dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P85	Annuale	<u>Consumi idrici</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (15)	SI	Vedi punto precedente

P86	Continua	<u>Consumi energetici</u> – Deve essere registrato il consumo di energia...(omissis)...per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi	PMC (16)	SI	I consumi energetici sono registrati dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P87	Annuale	<u>Consumi energetici</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (15)	SI	Vedi punto precedente
P88	Variabile	<u>Emissioni convogliate</u> – (omissis)...gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nelle tabelle successive	PMC (19)	SI	Il Gestore si è dotato di un sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni secondo quanto indicato dal PMC. Dati contenuti all'interno del Rapporto Annuale
P89	Oraria	<u>Emissioni convogliate</u> – Per i camini dotati di SME i valori di emissioni (concentrazione e portata) sono registrati su base oraria...(omissis)	PMC (19)	SI	Il camino dotato di SME per il quale sono registrati i valori di emissione su base oraria è il camino 23. I valori di emissione sono registrati dal Gestore e sono disponibili presso la Raffineria. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale. Per quanto concerne gli altri camini per i quali è stato prescritto lo SME, il Gestore evidenzia quanto segue. Il sistema di monitoraggio in continuo è installato e in esercizio sul camino F3101 (camino 1) e le calibrazioni sono in corso. Sul camino FCCU (camino 6) l'installazione è stata completata nel febbraio 2016 e sono in corso le verifiche di funzionalità a cui seguiranno le calibrazioni. Sul camino VPS (camino 7) è in corso il completamento del progetto di installazione. Infine è stato finanziato il progetto per l'installazione dello SME sulle caldaie (camini 10,11 e 12). Il forno afferente al camino 2 è ad oggi ancora inattivo e pertanto non si è proceduto alla fase di finanziamento del progetto di

					installazione dello SME e, come prescritto, si procederà nei termini qualora dovesse essere riattivato
P90	Mensile	<u>Emissioni convogliate</u> – Per i camini rientranti in bolla, non dotati di misurazione in continuo, il Gestore dovrà provvedere alla loro misura con frequenza mensile	PMC (19)	SI	Come precisato all'interno del verbale dell'incontro tenutosi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore dichiara che ad oggi si attiene alla frequenza di monitoraggio mensile ed ai parametri indicati nel PMC per tutti i camini non dotati di SME; tale approccio verrà seguito fino all'installazione degli SME (per lo stato attuale di installazione degli SME si veda il punto precedente)
P91	Variabile	<u>Emissioni convogliate</u> – Per la stima dei flussi di massa...(omissis)...Nei casi in cui non ci sono parametri di processo utilizzabili come indicatori dell'emissione, il Gestore dovrà provvedere ad effettuare le misure periodiche con le frequenze indicate nel presente documento	PMC (19)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P92	Annuale	<u>Emissioni convogliate</u> – Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (19)	SI	Le informazioni principali sulle emissioni convogliate sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P93	Ad evento	<u>Esercizio torce</u> – Il campionamento dei gas inviati in torcia va eseguito esclusivamente con procedura strumentale automatica, anche per motivi di sicurezza	PMC (26)	-	Come evidenziato nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore precisa che sono in fase di studio le soluzioni tecniche necessarie per eseguire il campionamento automatico in continuo del gas inviato alle torce idrocarburiche ed alla torcia acida. Inoltre, per la misura di portata del flusso di gas inviato alla torcia acida, il Gestore dichiara che sono state effettuate le verifiche per individuare soluzioni tecniche praticabili; vista la criticità del servizio, che presenta funzionamento discontinuo, fluido corrosivo ed elevato rischio di intasamento delle linee, è in fase di studio una soluzione tecnica che risulti applicabile ed affidabile

P94	Ad evento	<u>Esercizio torce</u> – Il flusso di gas mandato alla torcia deve essere monitorato continuamente con l'utilizzo di un flussimetro che risponda ai seguenti requisiti minimi... <i>(omissis)</i>	PMC (26)	-	Vedi punto precedente
P95	Ad evento	<u>Esercizio torce</u> – Al fine di eliminare eventuali eventi spuri, il Gestore deve determinare la soglia di portata al di sopra della quale il sistema di campionamento dei gas deve essere automaticamente attivato... <i>(omissis)</i>	PMC (26)	-	Come evidenziato nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore precisa che la soglia di portata e le modalità di analisi del gas inviato alle torce idrocarburiche e alla torcia acida saranno definite una volta individuate le soluzioni tecniche per realizzare i sistemi di campionamento automatico del gas
P96	Ad evento	<u>Esercizio torce</u> – Il Gestore dovrà installare un sistema di campionamento del gas mandato alla torcia che risponda ai seguenti requisiti minimi: 1. il punto di campionamento del gas deve essere rappresentativo della reale composizione del gas; 2. il sistema di campionamento deve essere tale da rispettare i seguenti criteri: a) se il flusso di massa è superiore alla "soglia", un campione deve essere completamente acquisito entro 15 minuti, e successivamente ad intervalli di 1 ora, fino a quando il flusso di massa sia inferiore alla soglia; la durata di ciascun campionamento deve essere sufficiente all'acquisizione di un	PMC (27)	-	Si vedano i precedenti punti P93-95

		campione rappresentativo sulla base della misura da effettuare; b) i campioni acquisiti devono essere analizzati in accordo ai metodi di riferimento specificati			
P97	Ad evento	<u>Esercizio torce</u> – Con le misure effettuate in conformità ai punti precedenti è possibile stabilire, per gli istanti di campionamento stabiliti, le condizioni operative di funzionamento della torcia (potere calorifico inferiore dei gas e velocità massima, ovvero portata massima di adduzione). Le condizioni operative rilevate strumentalmente devono essere confrontate con le condizioni di progetto della torcia, per dimostrare l'efficacia di distruzione dei gas	PMC (27)	-	Si vedano i precedenti punti P93-95
P98	Annuale	<u>Esercizio torce</u> – Nel rapporto annuale, per ciascuna torcia, dovranno essere riportati: <ul style="list-style-type: none"> - numero e tipo di funzionamenti (es. situazioni di emergenza, avvio e arresto di impianti, etc.); - durata (ore di esercizio per ciascun evento di accensione); - consumo di combustibile; - una stima dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi; 	PMC (28)	SI	Le principali informazioni relative al monitoraggio del sistema torcia di Raffineria sono contenute nel Rapporto annuale

		<ul style="list-style-type: none"> - le misure su base giornaliera delle portate dei fumi; - volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche. 			
P99	Annuale	<u>Esercizio torce</u> – Nel caso dell'impianto blow-down e delle torce FL-2100 e FL-1300 dovranno essere riportate anche le misure effettuate in automatico... <i>(omissis)</i> ...della composizione intesa come contenuto di carbonio totale e del flusso di gas inviato alla torcia... <i>(omissis)</i>	PMC (28)	-	Si vedano i precedenti punti P93-95
P100	Annuale	<u>Esercizio torce</u> – Nel caso dell'impianto blow-down e della Torcia Acida dovranno essere riportate anche le misure effettuate in automatico... <i>(omissis)</i> ... della concentrazione di H2S e del flusso di gas inviato alla torcia... <i>(omissis)</i>	PMC (28)	-	Si vedano i precedenti punti P93-95
P101	Ad evento	<u>Esercizio torce</u> – Per quanto riguarda la portata e la composizione del gas combustibile inviato alla fiamma pilota, il Gestore deve misurare in continuo tali parametri nel modo seguente: <ul style="list-style-type: none"> - portata attraverso orifizio calibrato; - composizione attraverso gas cromatografo in linea 	PMC (29)	-	Si vedano i precedenti punti P93-95

		installato sulla rete gas combustibile a bassa pressione			
P102	Annuale	<u>Transitori gruppo turbogas</u> - Il Gestore dovrà predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni durante i transitori (avviamento, arresto, guasti)...(<i>omissis</i>)... Tali informazioni dovranno essere inserite nel rapporto annuale	PMC (29)	-	<p>Il Gestore ha comunicato, in data 29/07/2015 (Prot. 235/2015), che predisporrà, in occasione della prossima fermata programmata dell'impianto di cogenerazione, una campagna di misura discontinua volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - determinare i tempi di avviamento dell'impianto (transitorio da inizio avviamento a minimo tecnico); - misurare le concentrazioni degli inquinanti (SOx, NOx, polveri, CO) durante tale transitorio; - misurare la portata dell'effluente gassoso convogliato al camino durante tale transitorio; - per ciascuna tipologia di combustibile, misurare la portata alimentata all'impianto durante tale transitorio. <p>A fronte delle misure di cui sopra, sarà definito l'algoritmo di stima dei flussi di massa degli inquinanti emessi durante i transitori di avviamento che verrà comunicato non appena saranno disponibili i dati.</p>
P103	-	<u>Transitori gruppo turbogas</u> - La stima delle emissioni deve essere avvalorata da una sintesi dei dati misurati dallo SME o da una misura mensile discontinua nelle singole condizioni di avviamento...(<i>omissis</i>)	PMC (30)	-	Vedi punto precedente
P104	-	<u>Transitori gruppo turbogas</u> - Il Gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione di avviamento, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero	PMC (30)	-	Vedi punto precedente

		complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento			
P105	Annuale	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - I risultati del programma dovranno essere registrati su database in formato elettronico e su formato cartaceo e saranno allegati al rapporto annuale che il Gestore invierà all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. Una sintesi dei risultati del programma riportata nel rapporto annuale dovrà indicare... <i>(omissis)</i>	PMC (30)	SI	I dati sulle emissioni diffuse e fuggitive sono disponibili in Raffineria. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P106	Variabile	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - Per raggiungere gli obiettivi del programma LDAR, deve essere eseguito il monitoraggio con la frequenza indicata nella successiva tabella. I tempi d'intervento e la modalità di registrazione dei risultati, sia del monitoraggio sia dei tempi di riparazione, sono anche essi indicati nella tabella che segue... <i>(omissis)</i>	PMC (31)	SI	Il Gestore, in data 29/07/2015 (Prot. 232/2015), ha comunicato: <ul style="list-style-type: none"> - che l'inventario dei punti di possibile emissione fuggitiva è stato completato; - lo stato di avanzamento e di programmazione delle rilevazioni sui blocchi di impianto; - che le attività di eliminazione delle perdite e relative riparazioni sono state avviate secondo il criterio che prevede 10.000 ppmv come soglia e secondo le tempistiche standard; - che le manutenzioni, a seconda del componente coinvolto, sono effettuate secondo i criteri indicati dal PMC; - che le misurazioni sui vari punti di controllo e le successive azioni manutentive e la pianificazione degli interventi in caso di impossibilità tecnica di provvedere alla immediata manutenzione, vengono registrate su apposito software.
P107	Variabile	<u>Emissioni in acqua</u> - Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni nn. 31), 32), 33) e 34) del PIC, relative ai limiti agli scarichi, devono essere effettuati i controlli previsti nelle	PMC (33)	-	Con riferimento alle citate prescrizioni del PIC si rimanda ai precedenti punti P33-35 e T39. Con riferimento ai parametri oggetto di monitoraggio, come evidenziato nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore ribadisce la richiesta in merito alla

		seguenti tabelle... <i>(omissis)</i>			opportunità di eliminare i parametri non significativi nelle analisi sulle acque industriali (es. escherichia Coli nelle acque industriali) e nelle acque civili, dopo un primo monitoraggio conoscitivo. In merito alle acque fognarie di natura civile, il Gestore evidenzia la difficoltà di effettuare un campionamento mensile che sia rappresentativo delle stesse in mancanza di: - identificazione del punto di campionamento all'immissione in fogna consortile; - identificazione, in attesa dell'attuazione della prescrizione B.35, del punto di campionamento presso i pozzi perdenti, considerata anche la mancanza di accesso alla vasca settica di raccolta.
P108	Annuale	<u>Emissioni in acqua</u> - Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (33)	SI	Le informazioni principali sulle emissioni in acqua sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P109	-	<u>Rifiuti</u> - Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e una corretta classificazione in riferimento al catalogo CER, incaricando laboratori certificati e possibilmente accreditati	PMC (39)	SI	Il Gestore si avvale di un laboratorio certificato e accreditato per le analisi necessarie all'attribuzione del codice CER per i rifiuti prodotti in Raffineria
P110	-	<u>Rifiuti</u> - Il Gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso la compilazione del registro di carico/scarico, del FIR (Formulario di Identificazione Rifiuti), con archiviazione della 4° copia firmata dal destinatario per accettazione, e del MUD. Il Gestore dovrà poi adeguarsi,	PMC (39)	SI	Il Gestore gestisce i rifiuti prodotti in Raffineria secondo le disposizioni della normativa di settore vigente

		nei tempi previsti, alle disposizioni sancite dal DM 18/02/2011 n. 52... <i>(omissis)</i>			
P111	Annuale	<u>Rifiuti</u> – <i>(omissis)</i> ...I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel rapporto annuale	PMC (39)	SI	Le informazioni principali sui controlli dei rifiuti sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P112	Ad evento	<u>Emissioni acustiche</u> – <i>(omissis)</i> ...Inoltre, nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico nei confronti dell'esterno, il Gestore dovrà effettuare una valutazione preventiva dello stesso... <i>(omissis)</i>	PMC (39÷40)	-	Il Gestore adempirà alla prescrizione secondo il caso, ad oggi l'assetto impiantistico non ha subito modifiche sostanziali
P113	Annuale	<u>Emissioni acustiche</u> – <i>(omissis)</i> ...I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel rapporto annuale	PMC (40)	SI	Le informazioni principali sui controlli delle emissioni acustiche sono trasmesse con il Rapporto annuale.
P114	Ad evento	<u>Emissioni odorigene</u> – Per l'espletamento del monitoraggio degli odori il Gestore deve mettere in atto il monitoraggio della concentrazione di odore attraverso l'analisi olfattometrica in conformità con la norma UNI EN 13725:2004, utilizzando una procedura di monitoraggio inserita all'interno del Sistema di Gestione Ambientale	PMC (40)	SI	Il Gestore darà incarico ad una ditta esterna specializzata per l'espletamento di tale prescrizione
P115	Annuale	<u>Emissioni odorigene</u> – <i>(omissis)</i> ...I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel rapporto annuale, avendo cura di indicare le	PMC (41)	SI	Le informazioni principali sui controlli delle emissioni odorigene sono trasmesse con il Rapporto annuale.

		sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento)			
P116	Annuale	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – (omissis)..., con successiva cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale...(omissis)	PMC (41)	-	Il Gestore, in data 28/04/2015 (Prot. 140/2015) ha ribadito le sue difficoltà nel reperire elementi utili per identificare gli adempimenti di monitoraggio e controllo da porre in essere e ha nuovamente richiesto un incontro con ISPRA per approfondire gli aspetti del sistema di monitoraggio e controllo da attuare in relazione agli “impianti e apparecchiature critiche”. Nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore ha ricevuto alcune indicazioni su come procedere e si trasmetterà l’elenco e le evidenze dei controlli e verifiche eseguiti nel primo Rapporto Annuale
P117	Annuale	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – (omissis)..., con successiva cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 2. gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente...(omissis)	PMC (41)	-	Vedi punto precedente
P118	Annuale	<u>Impianti e apparecchiature critiche</u> – (omissis)...Gli esiti di tale attività devono essere archiviati su supporto informatico e cartaceo ed inseriti nel	PMC (41)	-	Vedi punto precedente

		rapporto annuale trasmesso all'Autorità Competente			
P119	Annuale	<u>Acque sotterranee, suolo e sottosuolo</u> – (omissis)...Il rapporto annuale dovrà contenere i risultati delle attività di monitoraggio effettuate	PMC (42)	-	Il Rapporto annuale contiene la sintesi delle attività di monitoraggio svolte e i relativi risultati
P120	Primo rapporto annuale successivo alla conclusione delle attività	<u>Acque sotterranee, suolo e sottosuolo</u> – Qualora nell'area di proprietà dovessero essere effettuate ulteriori indagini di caratterizzazione delle matrici suolo e sottosuolo, il primo rapporto annuale successivo alla conclusione delle suddette attività dovrà contenere una sintesi delle attività effettuate e dei relativi risultati	PMC (42)	-	Vedi punto precedente
P121	-	<u>Attività di QA/QC</u> – Tutte le attività di campo e di laboratorio devono essere svolte da personale specializzato e devono essere codificate in un piano operativo scritto che riporti, tra l'altro, tutte le procedure per il controllo e l'assicurazione della qualità	PMC (43)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P122	-	<u>Attività di QA/QC</u> – All'atto del primo rilascio di AIA è fatto obbligo al Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni di ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato e accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025	PMC (43)	SI	Il Gestore si avvale di laboratori esterni specializzati accreditati UNI CEI EN 150/IEC 17025 per l'esecuzione delle attività di monitoraggio
P123	-	<u>Attività di QA/QC per SME</u> – II	PMC (43)	SI	Il sistema SME è scelto, calibrato e verificato in conformità alla

		controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2005, che assicurino... <i>(omissis)</i>			norma UNI EN 14181:2005
P124	Ad ogni rinnovo AIA	<u>Attività di QA/QC per SME</u> – La validazione delle misure deve essere realizzata almeno ad ogni rinnovo dell'AIA da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i metodi di riferimento citati nella tabella precedente... <i>(omissis)</i>	PMC (44)	SI	Vedi punto precedente
P125	Annuale	<u>Attività di QA/QC per SME</u> – <i>(omissis)</i> ...Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sotto la supervisione di un rappresentante dell'ente di controllo.	PMC (44)	SI	Vedi punto precedente. Il Gestore comunicherà in tempo utile all'Ente di controllo la tempistica del test di sorveglianza per consentirne la supervisione
P126	-	<u>Attività di QA/QC per SME</u> – <i>(omissis)</i> ...Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento	PMC (44)	SI	Le informazioni sulle manutenzioni della strumentazione del sistema SME sono registrate dal Gestore e sono disponibili presso la Raffineria
P127	-	<u>Attività di QA/QC per SME</u> – <i>(omissis)</i> ...Per i parametri	PMC (44)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

		portata/velocità, ossigeno e vapore acqueo dovrà essere determinato l'indice di accuratezza relativo, in accordo a quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 (parte V allegato 6). Nella tabella seguente sono riportati i metodi di riferimento che dovranno essere utilizzati per il calcolo del suddetto indice...(omissis)			
P128	Ad evento	<p><u>Attività di QA/QC per SME</u> – (omissis)...Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, il gestore deve attuare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; - dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle emissioni. Il gestore dovrà altresì notificare all'Ente di Controllo l'evento; - dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite due misure 	PMC (44÷45)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

		<p>discontinue al giorno della durata di almeno 120 minuti se utilizzato un sistema di misura automatico, o in alternativa...(omissis);</p> <p>- per i parametri di normalizzazione dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite due misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti se utilizzato un sistema di misura automatico, in alternativa...(omissis)</p>			
P129	-	<p><u>Attività di QA/QC per SME</u> – (omissis)...Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spegnimento dei gruppi della Centrale, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a...(omissis)...In alternativa, devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati</p>	PMC (45)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P130	-	<p><u>Attività di QA/QC per monitoraggio discontinuo</u> – Le fasi operative relative al campionamento ed alla conservazione del campione dovranno essere codificate in procedure operative scritte dal laboratorio di analisi. La strumentazione utilizzata</p>	PMC (45)	SI	Il Gestore si avvale di laboratori esterni specializzati accreditati UNI CEI EN 150/IEC 17025 per l'esecuzione delle attività di monitoraggio

		per i campionamenti dovrà essere sottoposta ai controlli volti a verificarne l'operabilità e l'efficienza della prestazione con la frequenza indicata dal costruttore; dovranno altresì essere rispettati i criteri per la conservazione del campione previsti per le differenti classi di analiti			
P131	-	<u>Attività di QA/QC per monitoraggio discontinuo</u> – Dovrà essere compilato un registro di campo con indicati: codice del campione, data e ora del prelievo, tipologia del contenitore... <i>(omissis)</i>	PMC (45)	SI	Vedi punto precedente
P132	-	<u>Attività di QA/QC per monitoraggio discontinuo</u> – Per ogni attività di campionamento dovrà inoltre essere prodotto un bianco di campo ed uno di conservazione e trasporto per ciascuna classe di analiti da determinare	PMC (45)	SI	Vedi punto precedente
P133	-	<u>Attività di QA/QC per monitoraggio discontinuo</u> – Il laboratorio dovrà assicurare la manutenzione periodica della strumentazione e la stesura dei relativi rapporti che verranno raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti. La taratura degli strumenti dovrà essere ripetuta alla fine di ogni attività di manutenzione ovvero con 1° frequenza prevista dalla gestione del Controllo di Qualità del laboratorio e	PMC (46)	SI	Vedi punto precedente

		riportata nei relativi rapporti tecnici			
P134	-	<u>Attività di QA/QC per monitoraggio discontinuo</u> – Il laboratorio dovrà inoltre effettuare controlli di qualità interni analizzando bianchi del metodo, duplicati, test di recupero, materiali di riferimento certificati ecc. come previsto dalle procedure di accreditamento	PMC (46)	SI	Vedi punto precedente
P135	-	<u>Attività di QA/QC per monitoraggio discontinuo</u> – Tutti i documenti relativi alla produzione dei dati...(omissis)... saranno conservati dal laboratorio per un periodo non inferiore a due anni come previsto dalle procedure di accreditamento	PMC (46)	SI	Vedi punto precedente
P136	-	<u>Metodi analitici</u> – (omissis)...Qualora il Gestore voglia utilizzare metodi differenti rispetto a quelli indicati nelle tabelle seguenti, prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo, dovrà presentare la propria proposta all'Ente di Controllo...(omissis)	PMC (46)	-	Il Gestore per alcuni parametri intende utilizzare metodiche di analisi differenti rispetto a quelle indicate nel PMC, così come evidenziato nel corso della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015. Il Gestore è in attesa di ricevere dai laboratori incaricati le relazioni di equivalenza per i suddetti parametri. Ad ISPRA sarà trasmessa una nota in cui saranno sintetizzati i metodi alternativi scelti e la dichiarazione del Gestore sul rispetto dei criteri di equivalenza. Le relazioni di equivalenza saranno disponibili in Raffineria.
P137	-	<u>Metodi analitici</u> – I dati relativi ai controlli analitici discontinui effettuati alle emissioni in atmosfera devono essere riportati dal Gestore su appositi registri, ai quali devono essere allegati	PMC (46)	SI	I dati relativi ai controlli analitici eseguiti in discontinuo sulle emissioni in atmosfera sono registrati dal Gestore e sono disponibili presso la Raffineria

		i certificati analitici (v. punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs 152/2006). Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità competente al controllo			
P138	-	<u>Metodi analitici</u> – Il Gestore dovrà inoltre conservare tutta la documentazione relativa alle attività analitiche effettuate sulle altre matrici per un periodo non inferiore a tre anni. Tutta la documentazione dovrà essere a disposizione degli Enti di Controllo	PMC (46)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P139	-	<u>Metodi analitici</u> – (<i>omissis</i>)...Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre devono essere normalizzati al contenuto di ossigeno nei fumi	PMC (48)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P140	-	<u>Metodi analitici</u> – Livelli sonori...(<i>omissis</i>)...Il metodo di misura deve essere scelto in modo da soddisfare le specifiche di cui all'allegato b del DM 16.3.1998. Le misure dovranno essere fatte...(<i>omissis</i>)	PMC (48)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P141	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – (<i>omissis</i>)...Qualora nell'ottenere i dati si riscontrino condizioni tali da non verificare le definizioni sopraccitate, sarà cura del redattore del rapporto	PMC (54÷55)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

		specificare i termini entro cui i numeri rilevati risultano rappresentativi... <i>(omissis)</i>			
P142	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera le quantità annue di inquinante emesso dovranno essere calcolate a partire dai valori di concentrazione di inquinante e di flusso dei fumi misurati ai camini... <i>(omissis)</i>	PMC (55)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P143	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – Per quanto riguarda gli scarichi idrici le quantità annue di inquinante emesso dovranno essere calcolate a partire dai valori di concentrazione di inquinante e di flusso delle acque misurati agli scarichi	PMC (55)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P144	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – <i>(omissis)</i> ...Qualora si riscontrino difficoltà nell'applicazione rigorosa delle formule sarà cura del redattore del rapporto precisare la modifica apportata, spiegare il perchè è stata fatta la variazione e valutare la rappresentatività del valore ottenuto	PMC (56)	SI	Informazioni contenute nel Rapporto annuale
P145	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – <i>(omissis)</i> ...In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni	PMC (56)	SI	Informazioni contenute nel Rapporto annuale

		correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati dovranno essere inseriti nel rapporto annuale			
P146	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati	PMC (56)	SI	Durante la riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, il Gestore ha comunicato all'Ente di controllo le difficoltà nell'esecuzione di alcune attività previste dal PMC. Il Rapporto annuale prevede una sezione dedicata alle problematiche di gestione/attuazione del PMC. Il Gestore ha comunicato l'indisponibilità dei dati di monitoraggio con le seguenti note: Prot. 300/2015 del 24/09/2015
P147	Ad evento	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – il Gestore registra e comunica ad Autorità Competente e Enti di controllo gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti che possono avere impatto sull'ambiente o sull'applicazione delle prescrizioni previste dall'AIA,...(omissis)	PMC (56)	SI	Il Gestore ha comunicato gli eventi di fermata per manutenzione programmata con le seguenti note: Prot. 41/2015 del 11/02/2015; Prot. 164/2015 del 20/05/2015; Prot. 280/2015 del 10/09/2015; Prot. 304/2015 del 28/09/2015; Prot. 342/2015 del 21/10/2015; Prot. 394/2015 del 25/11/2015 Il Gestore ha comunicato gli eventi di fermata per malfunzionamento con le seguenti note: Prot. 197/2015 del 17/06/2015
P148	Ad evento	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – il	PMC	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

		Gestore registra e comunica gli eventi incidentali che possono avere impatto sull'ambiente ad Autorità Competente e Enti di controllo... <i>(omissis)</i>	(56÷57)		
P149	-	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – il Gestore dovrà attenersi a tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del DLgs 334/1999 e smi, e in particolare agli obblighi sanciti dall'art. 24 dello stesso decreto, relativi all'accadimento di incidente rilevante	PMC (57)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.
P150	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – Comunicazioni in caso di manutenzione, malfunzionamenti o eventi incidentali... <i>(omissis)</i> ...Tutte le informazioni di cui sopra dovranno essere inserite nel rapporto riassuntivo annuale	PMC (57)	SI	La sintesi delle fermate per manutenzione, dei malfunzionamenti e/o degli eventuali eventi incidentali è contenuta nel Rapporto Annuale
P151	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – Entro il 30 Giugno di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente	PMC (57)	SI	Le informazioni inerenti al PMC per l'anno 2015 (a partire dall'ottenimento dell'AIA) saranno contenute nel primo Rapporto Annuale, la cui emissione è prevista entro il 30 giugno 2016

P152	-	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati	PMC (59)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC
P153	Ad evento	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – I dati che attestano l'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere resi disponibili all'Autorità Competente e all'Ente di controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'Ente di controllo	PMC (59)	SI	I dati sono disponibili presso la Raffineria
P154	Annuale	<u>Comunicazione risultati del PMC</u> – Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico... <i>(omissis)</i>	PMC (59)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
11/02/2015	ARPA Novara, Comune di Trecate	Attivazione torcia – Prescrizione B25f	P25, P147	Prot. 41/2015 – Comunicazione attivazione torcia dalle ore 4 del giorno 11/02/2015 sino al 13/02/2015 per esecuzione di attività manutentive al Knock out drum di invio SWS gas all'impianto zolfo
16/03/2015	Ministero Ambiente	Decreto Ministeriale n. 15 del 29/01/2015	-	Prot. 82/2015 – Analisi delle antinomie presenti nel Decreto
14/04/2015	ARPA Novara, Comune di Trecate	Attivazione torcia – Ottemperanza autorizzazione ambientale A21 e B25f	P25	Prot. 114/2015 – Comunicazione attivazione torcia acida in data 14/04/2015 e stima quantitativo medio SWS gas inviato alla torcia
28/04/2015	ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, Regione Piemonte	Prescrizione A44 (B7)– DM 15 del 29/01/2015	T6, T7	Prot. 134/2015 – Trasmissione analisi di rischio relativamente agli scenari che possono coinvolgere sostanze pericolose per l'ambiente sversate nei bacini di contenimento ed il programma di adeguamento
28/04/2015	ISPRA, ARPA Novara e p.c. Ministero Ambiente, Regione Piemonte	Prescrizione B33 – DM 15 del 29/01/2015	T39	Prot. 135/2015 – Comunicazione della maglia dei punti di controllo e delle modalità proposte da SARPOM per il monitoraggio delle acque recapitate alle fogne oleose e alle fogne acque chiare
28/04/2015	ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, Regione Piemonte	Prescrizione B9 . DM 15 del 29/1/2015	T11, T12, T13	Prot. 138/2015 – Invio relazione attestante lo stato di completamento delle attività di adeguamento dei sistemi di tenuta dei serbatoi dotati di tetti galleggianti esterni contenenti oli minerali
28/04/2015	ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, Regione Piemonte	Prescrizione A43 – DM 15 del 29/01/2015	T58, T59 / P6	Prot. 139/2015 – Attività di verifica strutturale dei mantelli e dei fondi dei serbatoi contenenti oli minerali e cronoprogramma delle attività di ispezione e manutenzione degli stessi
28/04/2015	ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, Regione Piemonte	PMC sezione n.8 – Impianti ed apparecchiature critiche – DM 29/1/2015	T56, T57, T60, T61 / P116, P117, P118	Prot. 140/2015 – Richiesta di incontro con ISPRA e comunicazione del Gestore sugli aspetti del sistema di monitoraggio e controllo da attuare in relazione agli “impianti e apparecchiature critiche”
28/04/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. ARPA Novara, Regione	Prescrizione A26 – DM 15 del 29/01/2015	P29	Prot. 141/2015 – comunicazione relativa al monitoraggio dei punti difficilmente accessibili e non monitorabili con tecnica “sniffing” tramite tecnica OGI secondo programma allegato alla stessa nota 141/2015 e del

	Piemonte			completamento entro 12 mesi dalla nota del monitoraggio serbatoi di stoccaggio olii minerali
30/04/2015	ARPA Novara, Comune di Trecate	Attivazione torcia – Ottemperanza autorizzazione ambientale A21 e B25f	P25	Prot. 142/2015 – Comunicazione attivazione torce dal 29/04 al 30/04 e stima quantitativo gas inviato alle torce
04/05/2015	Ministero Ambiente e p.c. Commissione Tecnica VIA/VAS, Commissione Istruttoria AIA/IPPC, ISPRA, Ministero Beni e Attività culturali, Regione Piemonte	Modifica gestionale della raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate. Richiesta revisione quadro prescrittivo	-	Prot. 146/2015 – Osservazioni in merito al limite di bolla NOx a 24 mesi e ai limiti emissivi delle polveri previsti dal DM 25 del 29/01/2015
20/05/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. Regione Piemonte; Arpa Novara, Comune di Trecate	Paragrafo 12.5 del PMC allegato al DM 15 del 29/1/2015 – Comunicazione fermata per manutenzione programmata impianti – Prescrizione B25c	P25, P147	Prot. 164/2015 – Comunicazione di fermata di alcuni impianti per attività di manutenzione programmata dal 24/05 al 13/06, con conseguenti episodi di attivazione delle torce
Inviato via PEC 22/05/2015	Ministero Ambiente	Vs. Nota prot. DVA-2014-0026234 del 7/8/2014 – Osservazioni integrative	-	Prot. 167/2015 – Osservazioni integrative rispetto alle osservazioni trasmesse in data 14/01/2015 con nota prot. 5/2015 con riferimento al procedimento ex art. 29 comma 3 del D.Lgs. n. 152/
17/06/2015	Arpa Novara, Comune di Trecate	Comunicazione per attivazione torcia – Autorizzazione ambientale DM 15 del 29/01/2015 – prescrizione A21 e B25f	P25	Prot. 196/2015 – Comunicazione della fermata di emergenza degli impianti di raffineria in data 16/06 a causa di abbassamento elettrico sulla rete nazionale
17/06/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. Regione Piemonte	Paragrafo 12.5 del PMC allegato al DM 15 del 29/1/2015 – Comunicazione fermata impianti per malfunzionamento rete elettrica	P147	Prot. 197/2015 – Comunicazione della fermata di emergenza degli impianti di raffineria in data 16/06/2015 a causa di abbassamento elettrico sulla rete nazionale
23/06/2015	ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, ARPA Piemonte	Adempimenti di monitoraggio e controllo e definizione delle modalità tecniche più adeguate all’attuazione del PMC –	T23, T24	Prot. 198/2015 – Risposta in merito all’ottemperanza alle prescrizioni B19 e B33

		Comunicazione ISPRA del 09/06/2015 prot. 0025167 – Ottemperanze a prescrizioni B19 e B33		
29/06/2015	Arpa Novara, Comune di Trecate	Comunicazione quantitativo di gas inviato alle torce – Autorizzazione ambientale DM 15 del 29/1/2015	P25	Prot. 204/2015 – Comunicazione del quantitativo di gas inviato alle torce durante l’evento di fermata impianti comunicato con Prot. 196/2015
07/07/2015	ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, ARPA Piemonte, Regione Piemonte	Adempimenti di monitoraggio e controllo e definizione delle modalità tecniche più adeguate all’attuazione del PMC – Comunicazione ISPRA prot. 29815 del 7/7/2015	-	Prot. 277/2015 – Inoltro del documento illustrante le attività di monitoraggio e controllo in corso per l’attuazione del PMC, richiesta incontro e traccia di argomenti di discussione per l’incontro
10/07/2015	ISPRA, Ministero Ambiente, Regione Piemonte	Prescrizione A27 – DM 15 del 29/1/2015	-	Prot. 209/2012 – Comunicazione circa la previsione di fine lavori di allacciamento a rete SNAM e delle tubazioni interne di collegamento a gruppi di misura e rete di alimentazione ai forni e circa il completamento dell’installazione bruciatori LowNOx ai forni F301/302/303
10/07/2015	ISPRA, Ministero Ambiente, Regione Piemonte	Prescrizione B6 – DM 15 del 29/1/2015	-	Prot. 212/2015 – Dichiarazione di completamento delle verifiche sui bacini di contenimento dei serbatoi
14/07/2015	Arpa piemonte, ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, Regione Piemonte	Prescrizione A13/B17 – B26 – DM 15 del 29/1/2015	T19, T20, T33 / P28	Prot. 211/2015 – Invio del progetto di piattaforma informatica per permettere ai funzionari di Arpa Piemonte di accedere al sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) della raffineria
13/07/2015	Comune di Trcate, Ministero Ambiente, ISPRA, Regione Piemonte	Prescrizione A53 – B42 – DM 15 del 29/1/2015	T43, T44 / P50	Prot. 213/2015 – Invio documenti contenenti le caratteristiche e l’entità dei rumori generati in relazione alle attività svolte e alle sorgenti sonore utilizzate, gli effetti acustici provocati nelle aree circostanti I ricettori presenti, gli obiettivi e le modalità di risanamento e la tipologia degli interventi da effettuare per il risanamento acustico
17/07/2015	Ministero Ambiente, ISPRA, Regione Piemonte	Prescrizioni A20 e B24 del DM 15 del 29/1/2015	T31, T32	Prot. 214/2015 – Inoltro del progetto per l’implementazione del Sistema di recupero gas da Sistema torce di raffineria
17/07/2015	Ministero Ambiente e p.c. ISPRA, Regione	Prescrizione A19, B22 e B23 – DM del 29/1/2015	T27, T28, T29	Prot. 216/2015 – Approfondimenti in merito alle misure di miglioramento delle prestazioni del forno F901 e agli interventi di riduzione di NOx e SOx

	Piemonte			ai forni F3101 e F701 + COB
17/07/2015	ISPRA, Ministero Ambiente, CRT Piemonte e p.c. Regione Piemonte	Prescrizione B7 (A44) – DM 15 del 29/1/2015	T6, T7	Prot. 217/2015 – Riinvio della comunicazione Prot. 134/2015 del 28/04/2015 contenente l'analisi di rischio relativamente agli scenari che possono coinvolgere sostanze pericolose per l'ambiente sversate nei bacini di contenimento ed il programma di adeguamento
23/07/2015	ISPRA e p.c. Ministero Ambiente, ARPA Piemonte	Risposta a nota ISPRA del 9/7/2015 – prot. 30368 – Prescrizione B19 – Integrazione piano di monitoraggio	T23, T24	Prot. 224/2015 – Precisazioni in merito al campionamento ai camini 2 e 8 e inoltro piano di campionamento sia per analisi mensili che per analisi semestrali
29/07/2015	ISPRA, Ministero Ambiente, Arpa Novara e p.c. Regione Piemonte	Prescrizione B27 e B28 /PMC 3.2 – DM 15 del 29/1/2015	T34, T35, T36, T38 / P29, P30, P106	Prot. 232/2015 – Comunicazione delle attività svolte e previste per l'adempimento alle prescrizioni B.27 e B.28 e a quelle previste dal PMC alla sezione 3.2
29/07/2015	ISPRA, Ministero Ambiente, CTR Piemonte e p.c. Regione Piemonte	Prescrizione B8 – DM 15 del 29/1/2015	T9, T10	Prot. 233/2015 – Invio del progetto relativo ai sistemi di controllo dei rilasci dalle pipeways di stabilimento e relative componenti
29/07/2015	Ministero Ambiente e p.c. ISPRA	Prescrizione B39 – PMC capitolo 4 – DM 15 del 29/1/2015	T42	Prot. 234/2015 – Invio piano di ispezione e manutenzione delle condotte fognarie e richiesta di identificazione dell'ente competente per la relativa verifica di ottemperanza
29/07/2015	ISPRA	DM 15 del 29/1/2015 – Attività PMC con scadenza luglio 2015	T53 / P102, P103, P104	Prot. 235/2015 – Comunicazione delle attività previste dal PMC ed in scadenza al primo semestre dopo l'emissione del decreto e risposta alla prescrizione del punto 3.1.4 del PMC sul piano di monitoraggio dei transitori dell'impianto COGEN
03/08/2015	ARPA Novara, Comune di Trecate	Comunicazione quantitativo di gas inviato alla torcia acida – Autorizzazione ambientale DM 15 del 29/01/2015	P25	Prot. 238/2015 – Comunicazione quantitativo gas inviato alla torcia acida
10/09/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. Regione Piemonte, Arpa Novara, Comune di Tracate	Paragrafo 12.5 del PMC allegato al DM 15 del 29/1/2015 – Comunicazione fermata per manutenzione programmata impianti – Prescrizione B25c	P147	Prot. 280/2015 – Comunicazione di fermata di alcune sezioni dell'impianto di cracking catalitico per attività di manutenzione programmata
24/09/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c.	Paragrafo 12.4 del PMC allegato al DM 15 del 29/1/2015 –	P146	Prot. 300/2015 – Comunicazione relativa a: - indisponibilità della lettura di due dei tre strumenti di misura della

	Regione Piemonte, Arpa Novara, Comune di Tracate	Comunicazione indisponibilità dati di monitoraggio		portata del gas inviato alle torce; manutenzione strumento di misura della portata delle acque reflue ai canali Langosco e Sforzesco
28/09/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. Regione Piemonte, Arpa Novara, Comune di Tracate	Paragrafo 12.5 del PMC allegato al DM 15 del 29/1/2015 – Comunicazione fermata per manutenzione programmata impianti – Prescrizione B25c	P25, P147	Prot. 304/2015 – Comunicazione di fermata per attività di manutenzione programmata dei seguenti impianti: - FCCU e NHF/2, da fine settembre a metà ottobre; - COGEN, dal 29/09 al 30/09
21/10/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. Regione Piemonte, Arpa Novara, Comune di Tracate	Paragrafo 12.5 del PMC allegato al DM 15 del 29/1/2015 – Comunicazione fermata per manutenzione programmata impianti – Prescrizione B25c	P25, P147	Prot. 342/2015 – Comunicazione di fermata per manutenzione programmata dell'impianto di cogenerazione (prevista a partire dalle ore 6 del 22/10/2015 e per una durata di circa un giorno)
23/10/2015	Ministero Ambiente, Commissione verifica impatto ambientale VIA/VAS e p.c. Regione Piemonte	Revisione Decreto Ministeriale n. 15 del 29/01/2015	T14, T15, T16, T17, T27, T28, T29 / P35	Prot. 348/2015 – Revisione Decreto Ministeriale n. 15 del 29/01/2015 – Risccontro a quanto richiesto nella riunione del 02/07/2015, in particolare: - rappresentazione argomenti discussi dai quali si evince la necessità di ridefinire i limiti di emissione delle polveri - rappresentazione argomenti discussi dai quali si evince la necessità di ridefinire le prescrizioni relative alla bolla di NOx - analisi comparatistica delle prescrizioni del Decreto (in parte già trasmesse con nota prot. 82/2015)
25/11/2015	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. Regione Piemonte, Arpa Novara, Comune di Tracate	Paragrafo 12.5 del PMC allegato al DM 15 del 29/1/2015 – Comunicazione fermata per manutenzione programmata impianti – Prescrizione B25c	P25, P147	Prot. 394/2015 – Comunicazione della messa in servizio delle nuove apparecchiature installate con il progetto “collegamento alla rete natural gas” della SNAM (nel periodo 2-4 dicembre 2015)
28/01/2016	Ministero Ambiente e p.c. ISPRA, Regione Piemonte	Prescrizione B54 – DM 15 del 29/1/2015	T51	Prot. 39/2016 – Inoltro sintesi delle misure di prevenzione in essere per la mitigazione degli ipotizzabili “eventi d’area”
Inviato via PEC 04/02/2016	ISPRA, Ministero Ambiente e p.c. Regione Piemonte, Arpa Novara, Comune di Tracate	Attivazione torcia – Ottemperanza autorizzazione ambientale	P25	Prot. 50/2016 (PEC) – Comunicazione attivazione torcia acida (quantità di gas inviata stimata in circa 310 Nm ³ /h) per esecuzione attività manutentive a knock out drum, colonna e scambiatori impianto

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
30/01/2015	SARPOM	Notifica Decreto Ministeriale n. 15 del 29/01/2015	-	DVA-2015-0002714
25/03/2015	SARPOM, Presidente Commissione Tecnica VIA/VAS, Commissione Istruttoria AIA/IPPC, Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo, ISPRA, Divisione IV, Regione Piemonte	Riscontro richiesta chiarimenti su Decreto VIA/AIA n. 15 del 29/01/2015	-	DVA-2015-0008176 – Modifica gestionale della raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate. Riscontro richiesta chiarimenti sul Decreto VIA/AIA n. 15 del 29/01/2015 (di cui alla nota SARPOM prot. n. 82 del 16/03/2015)
16/04/2015	Commissione Tecnica Verifica Impatto Ambientale VIA/VAS e p.c. Commissione Istruttoria AIA/IPPC, ISPRA, Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo, Regione Piemonte, Divisione IV, SARPOM	Richiesta revisione quadro prescrittivo	T6, T7, T27, T28, T29, T30	DVA-2015-0010243 - Modifica gestionale della raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate. Richiesta revisione quadro prescrittivo (di cui alla nota SARPOM prot. n. 82 del 16/03/2015)
09/06/2015	SARPOM e p.c. MATTM, ARPA Piemonte	Adempimenti e modalità per attuazione PMC	-	Prot. ISPRA 0025167 – Decreto ministeriale n. 15 del 29/01/2015 AIA – Adempimenti di monitoraggio e controllo e definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC – Approfondimenti svolti da ISPRA per l'individuazione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC (anche a seguito della richiesta SARPOM di cui al prot. n. 140/2015) e richiamo al Gestore alla trasmissione dei documenti di cui alle prescrizioni B19 e B33
07/07/2015	SARPOM e p.c. MATTM, ARPA Piemonte	Riscontro nota SARPOM prot. 198/2015	-	Prot. ISPRA 0029815 - Decreto ministeriale n. 15 del 29/01/2015 – riscontro nota SARPOM prot. n. 198/2015 (e con riferimento alla nota prot. 140/2015) - Rinnovo da parte di ISPRA l'invito a trasmettere una relazione di dettaglio riguardo a quanto richiesto dall'allegato 2 comma 1 del DM 15,

				ossia “entro sei mesi dalla pubblicazione ... del decreto ... il gestore dovrà avviare il sistema di monitoraggio prescritto concordando con l’ente di controllo il cronoprogramma ...”
09/07/2015	SARPOM e p.c. MATTM, ARPA Piemonte	Prescrizione B.19 – trasmissione piano operativo di monitoraggio	-	Prot. ISPRA 30368 - Decreto ministeriale n. 15 del 29/01/2015 AIA – Prescrizione B.19 – trasmissione del piano operativo di monitoraggio allegato alla nota SARPOM prot. 198/2015. Invito a trasmettere entro 15 giorni una relazione di dettaglio che tratti tutti gli argomenti della prescrizione; fatta menzione, in particolare a: previsione analisi per i camini 2 e 8, indicazione analisi per monitoraggio emissioni VOC (benzene in particolare), conformità rapporti di prova a norme di riferimento
15/07/2015	ISPRA	Prescrizione B33-DM15 del 29/01/2015	T19, T20, T33, T39 / P28	Prot. ARPA 58493 – Prescrizione B33-DM15 del 29/01/2015 – Parere favorevole alla proposta della SARPOM relativa alla maglia di punti di controllo del monitoraggio delle acque reflue e allegato verbale di riunione tenutasi in data 03/07/2015 presso ARPA Novara con oggetto: definizione trasmissione dati SME (relativamente a impianto cogenerazione, sistema torcia, caldaie) e proposta piano monitoraggio acque reflue
16/07/2015	SARPOM e p.c. Commissione Istruttoria IPPC, ISPRA, DVA Div. II	Comunicazione avvio procedimento modifica AIA	-	DVA-2015-0018621 – Comunicazione di avvio del procedimento per la modifica al provvedimento VIA-AIA DM 15 del 29/01/2015 relativa ai limiti GIC, con indicazione degli elementi necessari all’avvio della pratica (indicazione di tutti gli impianti di combustione, portate di ciascun effluente, tipologia dei combustibili, dati emissivi come medie mensili ultimi 3 anni) e contestuale richiesta di integrazione della documentazione già presentata da SARPOM (in data dicembre 2014) con le informazioni specificate
06/08/2015	MATTM e p.c. SARPOM, ARPA Piemonte	Attuazione prescrizioni A.17, B.19 e B33	T23, T24, T39	Prot. ISPRA 0035754 - Decreto autorizzativo DM0000015 del 29/01/2015 – Attuazione prescrizioni A.17, B.19 e B33 relative rispettivamente alle modalità di monitoraggio dei camini e all’individuazione della maglia di pozzetti intermedi di controllo delle fognie oleose e delle fognie acque chiare. Presa visione delle note SARPOM prot. n. 198/2015 e n. 224/2015, ISPRA esprime parere favorevole in relazione alle modalità operative per il monitoraggio dei parametri di cui alle prescrizioni A17 e B19 come integrate dal PMC, puntualizzando che in caso di riattivazione dei forni F101 e F801 dovrà essere riattivato anche per questi il monitoraggio. Per la prescrizione B33 ISPRA concorda con ARPA Novara sulla individuazione

				della maglia dei punti di misura intermedi (cfr. Prot. ARPA 58493)
11/09/2015	SARPOM e p.c. ISPRA, ARPA, DVA Div. II	Attuazione prescrizioni A.44, B.7 e B.39	T6, T7	DVA-2015-0022928 – Decreto ministeriale VIA-AIA n. 15 del 29/01/2015 per l'esercizio Raffineria della Società SARPOM s.r.l. di Trecate (NO). Attuazione prescrizioni A.44, B.7 e B.39 (con riferimento alle note SARPOM prot. n. 234/2015 e 217/2015)
23/09/2015	SARPOM e p.c. ISPRA, Regione Piemonte, DVA – Div II	Attuazione prescrizione A.19	T27, T28	DVA-2015-0023869 – Decreto ministeriale VIA-AIA n. 15 del 29/01/2015 per l'esercizio della raffineria della società SARPOM S.r.l. di Trecate (NO) – Attuazione prescrizione A.19. Il Gestore è tenuto a presentare uno studio di fattibilità finalizzato all'individuazione di misure di miglioramento delle prestazioni (prescrizioni A.19 e B.22 riguardanti il forno F901)
13/01/2016	SARPOM e p.c. Presidente Regione Piemonte, Presidente Provincia Novara, Sindaco Comune Trecate, Ministero Interno, Ministero Lavoro e Politiche Sociali, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Presidente Commissione Istruttoria AIA, Presidente Commissione VIA, Direzione ISPRA, Divisione II Sistemi Valutazione ambientale, Direzione Salvaguardia Territorio e Acque	Comunicazione archiviazione procedimento	-	DVA-2016-0000579 – Modifica del provvedimento di VIA-AIA del 29/01/2015 n. DM. 000015, rilasciato per l'esercizio della raffineria della società SARPOM S.r.l. di Trecate (NO) - Comunicazione archiviazione del procedimento ID 7/910. Comunicazione dell'archiviazione del procedimento di modifica AIA relativamente ai valori limite di emissione dei Grandi Impianti di Combustione per le unità di Raffineria, stante il rispetto da parte del Gestore dei nuovi VLE vigenti dal 1° gennaio 2016 (con riferimento alla nota SARPOM n. 321 del 30/12/2014)
02/03/2016	SARPOM	Riscontro richiesta di accesso agli atti - trasmissione documentazione	-	DVA-2016-0005781 – Trasmissione copia del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS n. 2000 del 26/02/2016, acquisito al prot. 5703/DVA del 02/03/2016

4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti

Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
30/09/2015	Convocazione riunione	Gestore, AC, ARPA, ISPRA	Attuazione PMC	Prot. ISPRA 42801 - Confronto sulle criticità di attuazione del PMC del DM 000015 del 29/01/2015 riscontate dal Gestore con nota 277/2015
05/10/2015	Riunione	Gestore, Ispra	Confronto sulle criticità di attuazione del PMC del DM 000015 del 29/01/2015 riscontate dal Gestore, ad ulteriore integrazione rispetto alla nota ISPRA prot. 25167 del 09/06/2015	Verbale riunione
11/12/2015	Convocazione riunione CdS	SARPOM, Presidente Regione Piemonte, Presidente Provincia Novara, Sindaco Comune Trecate, Ministero Interno, Ministero Lavoro e Politiche Sociali, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Presidente Commissione Istruttoria AIA, Presidente Commissione VIA, Direzione ISPRA, Divisione II Sistemi Valutazione ambientale, Direzione Salvaguardia Territorio e Acque	Modifica del provvedimento di VIA-Aia del 29/01/2015 n. DM 000015 – Convocazione della riunione della CdS del 21/12/2015	DVA – 2015 – 0030908 – Convocazione della riunione della CdS per il giorno 21/12/2015 e trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica sostanziale di AIA ID 7/910
23/12/2015	Riunione	SARPOM, Presidente Regione Piemonte, Presidente Provincia	Modifica del provvedimento di VIA-Aia del 29/01/2015 n. DM 000015 – Riunione della CdS del	DVA-2015-0032257 – Presa atto delle dichiarazioni rese e

		Novara, Sindaco Comune Trecate, Ministero Interno, Ministero Lavoro e Politiche Sociali, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Presidente Commissione Istruttoria AIA, Presidente Commissione VIA, Direzione ISPRA, Divisione II Sistemi Valutazione ambientale, Direzione Salvaguardia Territorio e Acque	21/12/2015 – Trasmissione verbale	archiviazione del procedimento, stante il rispetto da parte del Gestore dei nuovi VLe vigenti dal 1 gennaio 2016
--	--	---	-----------------------------------	---

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo